IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 209 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Elezioni nel 1910

Col 31 luglio — termine ultimo prescritto dalla legge — si sono compiute in tutto il Regno le elezioni amministrative per la rinnovazione del terzo dei Consigli provinciali e comunali.

Mancano ancora le notizie di qualche circoscrizione, le quali non possono però mutare i risultati generali, diguisachè i dati, che si hanno sono sufficienti per un giudizio complessivo.

In Piemonte, tenendo conto che a Torino non ebbero luogo per il Comune, essendo stato rinnovato il Consiglio l'anno scorso, le partite si sono dal più al meno compensate. In Alessandria fu sconfitta l'amministrazione popolare, mentre a Novara è avvenuto l'opposto e a Biella, se dobbiamo giudicare dall'elezione provinciale, in mancanza delle comunali, la tendenza si palesò eguale.

A Genova hanno vinto i popolari contro il partito che tenne finora l'amministrazione, mentre nel resto della Liguria la lotta non ha portato sensibili mutazioni.

In Lombardia — tolta Milano che è in crisi con nomina del R. Commissario — si ebbero risultati diversi, ma nell'assieme prevalse la corrente dei popolari, tantochè in alcune città, come Como, essendosi dimesse le Amministrazioni moderate in carica, si dovranno sciogliere i Consigli.

A Venezia ha mantenuta la posizione il partito moderato-conservatore ed anche in altre città minori, mentre a Verona riuscirono in forte prevalenza i popolari.

A Parma i costituzionali, che da qualche anno reggevano le aziende locali, si sono astenuti e l'amministrazione passa ai popolari: a Modena pure l'amministrazione moderata è stata sconfitta.

A Bologna e provincia i popolari hanno guadagnato uno o due seggi nei mandamenti, ma la prevalenza nel Consiglio provinciale rimane ai costituzionali, che hanno conservata saldamente la posizione in città.

A Ravenna i repubblicani hanno battuto i socialisti e in altre città di Romagna le sorti furono alternate.

Nelle Marche il successo fu dei popolari. In Ancona, Pesaro, Fano ed altre città minori vinsero i popolari: in Ascoli, con qualche lieve perdita, il partito al potere ha conservata la prevalenza in città e nella Provincia.

Le notizie del Lazio sono note ai lettori.

Dal Mezzogiorno abbiamo notizie sommarie, che riflettono però le maggiori Provincie, quindi abbiamo elementi sufficienti di giudizio.

A Napoli, Bari e Foggia le Amministrazioni attuali, in maggioranza composte di elementi temperati, superando una lotta vivissima, hanno resistito, con lievissime mutazioni alla corrente dei popolari, diguisachè la situazione rimane immutata.

Si è notato però un aumento nelle forze popolari e una maggior vivacità di lotta.

Pare che in Sicilia il vento non sia più così favorevole ai popolari, come fin qui. A Catania il partito, che ha governato finora sotto la dittatura dell'on. De Felice è stato battuto sonoramente, essendosi il Sindaco e i suoi uniti al partito costituzionale di opposizione.

Anche a Palermo il blocco dei popolari si è sfasciato e ne è seguito lo scioglimento del Consiglio.

In Sardegna, come ci annunciava un dispaccio di ieri, la lotta è stata molto fiacca, diguisachè nei Comuni, come in vari capoluoghi, si è rimasti nello *stato quo*.

* *

Sintetizzando i risultati, si potrebbe dire che vi fu una specie d'altalena fra i partiti, poichè in alcune città, le quali avevano sperimentato per qualche anno le amministrazioni popolari, queste furono sostituite dagli elementi moderati e viceversa.

Ciò che per altro risulta evidente dal complesso è che la corrente dei popolari si è sensibilmente ingrossata anche nelle località dove non sono riusciti a trionfare e che le lotte sono divenute in genere più impetuose e i metodi sono peggiorati.

Ora se si tien conto che anche nelle elezioni politiche parziali si constatano le stesse risultanze con prevalenza radicale o popolare: se si osserva che nelle file dei costituzionali è penetrata una certa sfiducia, che si risolve in assenteismo, è lecito chiedersi che cosa avverrebbe se la nuova riforma alla legge elettorale non dovesse essere contenuta in limiti razionali mirando specialmente ad assicurare la libertà e la sincerità del voto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino**, 2 — Il *Berliner Tageblatt* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, secondo il quale lo Czar e la Czarina partiranno il 23 corr. per Darmstadt, ove rimarranno per un lungo periodo di tempo.

Durante il loro soggiorno si incontreranno con l'Imperatore Guglielmo.

(S) **Madrid**, 2 — Un dispaccio da Colonia dice che l'Imperatore Guglielmo farà una visita, nel mese di settembre, ai Sovrani spagnuoli nel castello di Miramar, a San Sebastiano.

(S) **Teheran** 2 Alì M. Shamid Khan, noto nazionalista, nipote del deputato Takigade, e un altro nazionalista sono stati assassinati iersera.

Si crede che si sia voluta vendicare la morte di Sjed Abdolla, ucciso alcuni giorni or sono.

Takigade è partito da Teheran diretto a Tabriz.

(S) **Pietroburgo** 2 — Il conte Golenischeff-Kontouzoff-Tolstoy gran cacciatore di Corte, che aveva 73 anni, si è ucciso.

I Sovrani di Spagna a Parigi.

(S) **Bordeaux**, 2 — I Sovrani spagnuoli, partiti con treno speciale da San Sebastiano, sono passati la scorsa notte da questa stazione.

Il Console spagnuolo, De Pereira, è salito nella vettura reale per ossequiare il Sovrano ed ha offerto fiori alla Regina.

(S) **Parigi**, 2 — Il Re e la Regina di Spagna, che si recano a Londra, si sono fermati stamane a Rambouillet ove è in villeggiatura il Presidente della Repubblica Fallières.

Questi e la sua signora erano ad attenderli sul «quai» della stazione ove il Sindaco di Rambouillet ha offerto un mazzo di fiori alla Regina.

I Sovrani, scortati da uno squadrone di dragoni, insieme col Presidente e colla signora Fallières si sono recati al Castello, ove il Presidente ha offerto loro una colazione.

Il Presidente del Consiglio, Briand, e il Ministro degli esteri, Pichon, vi assistevano.

Dopo la colazione il Re Alfonso si è trattenuto in lungo colloquio con Briand e con Pichon.

Alle 2,30 i Sovrani spagnuoli sono ripartiti in automobile per Parigi.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonic. non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. *Camera dei Lordi* — Si approva all'unanimità in terza lettura il progetto che modifica la formula del giuramento reale.

La sanzione reale del progetto approvato oggi e di altri provvedimenti verrà annunciata domani alle Camere.

Poscia il Parlamento si aggiornerà al 15 novembre.

Il dissidio tra la Santa Sede e il Governo spagnuolo.

Ciò che dice il Ministro Garcia Prieto

(S) **Madrid**, 2 — Il giornale «La Voz de Guipuzcoa» di San Sebastiano pubblica un'intervista col Ministro degli Esteri, Garcia Prieto.

Il Ministro nega che il Vaticano abbia dimostrato disposizioni concilianti fin dal principio dei negoziati, i quali, fra l'altro, tendevano a proteggere il clero secolare contro quello regolare.

Fino dalle prime proposte fatte il Vaticano rispose con altra proposta assolutamente inaccettabile.

Ciò malgrado il Governo cercò con un'altra Nota, rimasta del tutto senza risposta, di trovare un terreno d'accordo.

Seguì la protesta contro le disposizioni del Governo che interpretavano l'articolo 11 della Costituzione.

Indi pervenne la domanda del Vaticano che il Governo spagnuolo lo assicurasse di non dare ulteriori disposizioni e di non addivenire ad una nuova discussione circa il decreto del 30 giugno 1910, che tendeva a sottoporre le Congregazioni alla legge comune.

La Nota del Vaticano sul decreto del 30 giugno rivelava uno spirito poco propizio per ottenere un risultato soddisfacente. Essa conteneva certi ragionamenti inammissibili intorno ai diritti dello Stato.

Attualmente il Vaticano prende a pretesto l'attitudine del Governo e la presentazione del progetto di legge catenaccio per rifiutarsi di continuare i negoziati se il progetto stesso sarà mantenuto. A questo proposito il Ministro degli esteri fa notare che il Papa aveva dichiarato in una precedente nota che non si sarebbe opposto alla disposizione secondo la quale sarebbe stata necessaria l'autorizzazione del Governo per l'apertura di nuove case religiose. Lo spirito della legge in questione stava precisamente in ciò.

Il segretario di Stato si appoggia ora su pretese divergenze fra il testo del progetto ed i principi ai quali il Papa non si era opposto: ma tali divergenze non esistono ed il Ministro lo dimostra durante l'intervista. La condizione imposta dal Vaticano di ritirare il progetto di legge era ingiustificata.

Il Ministro cita poi decreti proibitivi emessi da Canovas e ne deduce che il Vaticano ha un modo speciale di giudicare gli atti del partito liberale.

Garcia Prieto attribuisce l'intransigenza della Santa Sede alla mancanza di una esatta cognizione delle condizioni nelle quali si trova la Spagna e soggiunge che se il Vaticano si rendesse conto delle vere necessità spirituali della Spagna stessa, della forza dei vari partiti e delle correnti della opinione pubblica, non giungerebbe a questi estremi e non accetterebbe i consigli che gli vengono inviati dalla Spagna da parte di coloro che desiderano la violenza.

L'impressione del Vaticano.

(S) **Parigi**, 2 — I giornali hanno da Roma: Nei circoli vaticani, le dichiarazioni attribuite dalla *Voz de Guipuzcoa* al Ministro Garcia Prieto sono giudicate essere la conferma delle ragioni della Santa Sede, tanto sono contrarie alla luce dei fatti notorii.

Il Ministro avrebbe citato come segno del malanimo della Santa Sede il fatto che, dopo una prima Nota sulla questione delle Congregazioni religiose, il Vaticano non ha ancora risposto alla Nota susseguente del Governo spagnuolo.

Ma il Ministro dimentica di aggiungere che da allora in poi il Ministero ha compiuto una serie di disposizioni e di manifestazioni sistematicamente ostili e quasi tutte compromettenti la materia in discussione.

Era perciò impossibile alla S. Sede di non domandare al Governo spagnuolo di cessare da tale contegno, che impediva una leale e dignitosa continuazione delle trattative.

La insinuazione che la guerra ministeriale alle Congregazioni religiose era per difendere il clero secolare, è giudicata severamente come un plagio dell'identico artificio di Waldeck Rousseau, della cui politica si è vista poi la logica evoluzione.

Sembra poi impossibile che il Ministro abbia detto che, se il Vaticano era disposto a consentire che le Congregazioni religiose domandassero l'autorizzazione del Governo, ciò era «nello spirito della legge» progettata del catenaccio.

Difatti domandare al Governo la autorizzazione di aprire una Casa religiosa e disporre per legge che non si aprano più Case religiose, nemmeno sotto il diritto comune della legge delle Associazioni, finchè questa non fosse riformata, sono due cose contraddittorie nello spirito e nella lettera.

Quando infine il Ministro avrebbe detto che la S. Sede è male informata e male consigliata sulle cose di Spagna, si constata che quest'altra imitazione di simili affermazioni dei politici del Blocco francese per le cose di Francia, non ha più fondamento di quelle: e mostra tutt'al più da parte del Gabinetto spagnuolo una imitazione di forme e di dizioni che confermerà i cattolici spagnuoli nel contegno di protesta e di diffidenza creato dalla politica «bloccarda» del Ministero Canalejas.

Ancora dei bilanci provinciali

(*Vedi «Popolo Romano» del 15 luglio*).

I bilanci provinciali del Regno registrano complessivamente per l'anno 1909, come fu detto nel precedente articolo, una spesa di L. 183,772.634, delle quali L. 130.106,456 rappresentavano spese effettive.

Le rimanenti L. 53,666.170 si ripartivano come in appresso:

Movimento di capitale	L. 24,681,824
Contabilità speciali e partite di giro	» 28,207,076
Disavanzi dei precedenti esercizi	» 777,278
Totale	L. 53,666.178

Messe da banda le seconde e limitata l'analisi alle spese effettive, si ha questa prima divisione:

Spese obbligatorie	L. 121.111,362
facoltative	» 8,995,094

Secondo i servizi, ai quali le Provincie provvedono, la spesa si riparte come in appresso:

Oneri principali, cioè: interessi di debiti, censi, canoni, prestazioni diverse, manutenzione di proprietà immobiliari delle Provincie, imposte e sovrimposte, assicurazioni contro gli incendi, ecc. L. 11.489,980;

Spese generali per stipendi e salari dei dipendenti dagli uffici amministrativi delle Provincie, per pensioni, per fitto di locali, per provvista e manutenzione di mobilio, per stampa, per medaglie di presenza ed altre spese di ordine generale L. 12,465,771

Per la pubblica igiene L. 774,092

Per la pubblica sicurezza L. 5,315,170

Per opere pubbliche, specialmente per costruzione e manutenzione di strade, per contributi ad opere idrauliche e costruzione ferroviarie L. 55,875,284

Per la pubblica istruzione L. 7.638,015

Per l'agricoltura, il commercio e l'industria L. 1,900,847

Per beneficenza pubblica, cioè mantenimento degli esposti e dei maniaci poveri, per sussidi ad ospedali, sanatori, orfanotrofi, ricoveri di mendicità, istituti di maternità, ecc. L. 34,656,387.

Queste cifre, adunque, dicono che circa 91 milioni sopra 130, nella ragione del 70 per cento, sono destinati alle opere pubbliche ed alla beneficenza.

Se la cifra può, nel suo valore assoluto, parere ancora piccola, non è certamente tale nei riguardi delle modeste entrate delle provincie e, più ancora nei riguardi della proprietà immobiliare, la quale di quell'entrata è il cespite principale, che sta all'entrata complessiva nella ragione dell'89 e frazione per cento.

* *

Per la pubblica istruzione le provincie spendono lire 7.638.015 e per la pubblica beneficenza lire 34,656,387.

Non sarà inopportuna una sommaria analisi di queste due cifre.

Delle lire 7,638,015 destinate all'istruzione sono assegnate lire 200,063 per sussidi ad asili infantili; lire 247,616 per sussidi ad Istituti di sordomuti; lire 76,430 ad Istituti per ciechi; lire 15,500 per sussidi a ricreatori e a patronati scolastici; lire 7,080 per sussidi ad Istituti per deficienti e lire 7,091,328 per Istituti tecnici e nautici, per scuole normali e magistrali ed annessi convitti, per sussidi e borse di studio, per scuole tecniche, artistiche, professionali, commerciali, industriali, agrarie, cattedre ambulanti di agricoltura, sussidi all'istruzione superiore, sussidi ai Comuni per l'istruzione elementare, biblioteche, musei, conservazione di monumenti e di opere d'arte.

Il titolo beneficenza figura, come fu detto prima, nelle spese per L. 34,656,387; di queste, lire 26,115,786 riguardano il mantenimento e ricovero di maniaci poveri; L. 6,223,215 il concorso pel mantenimento degli esposti (al quale scopo i Comuni segnarono per lo stesso anno nei loro bilanci un'altra somma di L. 4,751,510); L. 612,561 sussidi ad ospedali, sanatori, ecc. e mantenimento di posti nei medesimi; L. 913,721 orfanotrofi, riformatori, Istituti per l'infanzia abbandonata e simili; L. 384,690 ricoveri di mendicità e di inabili al lavoro; L. 94,250 ospizi marini e cura in genere degli scrofolosi; L. 64,150 Istituti di maternità; L. 4400 Istituti per rachitici; L. 4045 associazioni alla Croce Rossa; L. 2800 sussidii a Colonie estive per alunni di debole costituzione e, finalmente, L. 296,763 con destinazioni varie.

* * *

Nel corso di un decennio le spese effettive sono salite da L. 97,143,945 a L. 110,106,456, vale a dire sono aumentate di 33 milioni, nel rapporto del 34 per cento.

Esaminando le spese secondo i titoli, l'aumento più forte avvenne nelle spese obbligatorie ordinarie e straordinarie, essendo cresciute le prime da L. 68,382,553 nel 1899 a L. 92,744,460 nel 1909, e le seconde da L. 19,281,172 a 28,366,902; mentre nelle spese facoltative si è verificata una diminuzione di circa mezzo milione.

Considerando, invece, le spese secondo i principali titoli di esse, troviamo che l'aumento di 33 milioni verificatosi nel decennio per il complesso delle spese effettive è per la massima parte, cioè per ben 26 milioni, assorbito dai due titoli: spese per opere pubbliche, che da Lire 41,398,852 nel 1899 salirono a 55,875,284 Lire nel 1909 e spese per il mantenimento dei maniaci, che da Lire 14,420,585 nel 1899 salirono a Lire 26,115,786 nel 1909.

Anche altri titoli di spese presentano un aumento, ma in misura più modesta. Infatti gli oneri patrimoniali da 9,755,529 lire nel 1899 salirono a 11,480,890 nel 1909; le spese generali da 10,244,336 a 12,465,771; le spese per l'igiene da 276,603 a 774,092; quelle per la sicurezza pubblica da 5,207,624 a 5,315,170; per l'istruzione pubblica da 5,507,127 a 7,638,015 e, finalmente, le spese per l'agricoltura, l'industria ed il commercio salirono da lire 1,457,627 a lire 1,900,847.

L'aumento degli oneri patrimoniali è una necessaria conseguenza della creazione di debiti, con la quale soltanto parecchie provincie ottengono il pareggio dei rispettivi bilanci sia pure in forma sommaria.

Esaurito, l'esame, per così dire, contabile dei bilanci provinciali, formeranno oggetto di successivi articoli le considerazioni, che esso ci suggerisce, considerazioni di ordine economico nei riguardi della proprietà fonduria e di ordine amministrativo nei riguardi della composizione ed elezione dei Consigli ai quali la legge affida la gestione dell'azienda provinciale.

I proventi doganali 1910-1911.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° al 31 luglio 1910, vale a dire, per il primo mese del nuovo esercizio

Entrate per diritti doganali e marittimi

	Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 31 luglio 1910	
	1.a	L. 10.200,000	+ 1.000,000	1909-910	22.800,000
	2.a	» 8.100,000	+ 1.400,000	1910-911	26.700,000
	3.a	» 8.400,000	+ 1.500,000		
	Totale	L. 26,700,000	+ 3.900,000	Diff. +	3.900,000

Importazione

Grano	1.a Tonn.	32,82[illegible]	— 8.74[illegible]	1909-910 tonn.	53.112
	2.a »	39.507	+ 29.70[illegible]	1910-911 » (a)	100.248
	3.a »	38.912	+ 18.0[illegible]		
	Totale Tonn.	100.248	+ 47.136	Differenza	+ 47.136
Caffè	1.a Quint.	6,756	+ 108	1909-910 quint.	18.1[illegible]
	2.a »	6.410	+ 787	1901-911 »	19.[illegible]
	3.a »	5.937	— 702		
	Totale Quint.	19.103	+ [illegible]	Differenza	+ [illegible]
Zucchero 1.a e 2.a classe	1.a Quint.	10	— 1.882	1909-910 quint.	4.952
	2.a »	291	— 1.408	1910-911 »	542
	3.a »	241	— 1.120		
	Totale Quint. (b)	542	— 4.410	Differenza —	4.410
Petrolio	1.a Quint.	22.049	— 308	1909-910 q.	54.729
	2.a »	17.845	+ 2.551	1910-911 »	51.256
	3.a »	15.362	— 2.420		
	Totale Quint.	54,256	— 473	Differenza —	473

(a) Comprese tonn. 90 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 227 di prima e 305 di seconda classe.

Un mese è troppo breve periodo di tempo per trarre deduzioni, anche soltanto approssimative; tuttavia non è del tutto fuor di posto prendere nota fin d'ora di due dati di fatto: cioè:

in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1909-910 i proventi delle quattro voci aumentano di L. 3.219.921: in confronto della previsione bilanciata, l'aumento è di L. 1.833.160 dovuto esclusivamente al grano, imperocchè i proventi del caffè, dello zucchero e del petrolio sono rimasti al disotto della previsione bilanciata per circa 700 mila lire.

Dopo gli scioperi dei ferrovieri negli Stati Uniti d'America.

Dopo gli scioperi, chi più soffre è generalmente il pubblico, del quale i padroni o gli esercenti, quando resistono, prendono le difese. Infatti, in seguito a ogni sciopero che aumenta il prezzo di costo del prodotto, segue fatalmente un rialzo del prezzo di vendita, se non subito, almeno dopo qualche tempo. Chi dunque perde, in definitiva, è il pubblico.

Così scrive Paul Leroy-Beaulieu, il quale, a proposito degli scioperi di ferrovieri in Inghilterra, in Francia e negli S. U. d'America, nota che le conseguenze dell'aumento della spesa d'esercizio, per il cresciuto onere delle paghe, si risolvono in un aumento delle tariffe passeggieri e merci.

Questo non ha potuto ancora succedere nei paesi dove le Società ferroviarie hanno con lo Stato contratti che fissano le tariffe. In questo caso ne soffrono i bilanci di quelle aziende e i relativi valori sulle Borse risentono le scosse di cui già si è fatto parola in altri articoli dello stesso scrittore.

Le Compagnie ferroviarie americane le quali non sono soggette a certi obblighi di tariffe, dopo i sacrifici cui dovettero consentire in giugno per soddisfare alle richieste del basso personale, ricorsero appunto all'aumento delle tariffe.

Erano nel loro diritto, perchè negli *Acts* che autorizzano il loro esercizio, non è imposta la invariabilità delle tariffe.

Tuttavia, in virtù della nota massima prevalente nelle Repubbliche moderne come nelle Monarchie dell'antico regime, *quia nominor leo* — perchè mi chiamo leone — i poteri pubblici sono intervenuti per imporre alle Compagnie americane di rinunziare agli aumenti di tariffe già deliberati e annunziati per controbilanciare il rialzo dei salari e la riduzione delle ore di lavoro.

Pende ancora la questione se i poteri pubblici americani manterranno il veto — e da questa incertezza deriva, secondo il Leroy-Beaulieu, l'agitazione della Borsa di Nuova York e la depressione che essa subisce da qualche mese.

I francesi nel Wadai.

(S) **Costantinopoli**, 2. Secondo l'*Ikdam* tra le truppe francesi e le truppe del Sultano del Wadai, sarebbe avvenuto un combattimento nel quale le truppe del Sultano avrebbero perduto 1000 uomini e si sarebbero rifugiate in direzione del Dar For.

Un dispaccio in data di ieri annunzia che il Sultano, rafforzate le truppe con numerosi indigeni della tribù Tibo-Dar-For, ha attaccato inaspettatamente le truppe francesi, le quali si sarebbero dovute ritirare, lasciando sul campo circa 300 morti.

Il Sultano le cui truppe crescono di numero di giorno in giorno, preparerebbe un nuovo attacco contro i francesi che sgombrano le posizioni.

Il Sultanato di Wadai (Sudan Centrale) si estende dalle rive del lago Tchad, all'ovest, al Dar For all'est: da Borkou, al nord, al paese dei Niam-Niam al Sud.

Ha circa 3 milioni di abitanti.

ECONOMIA e STATISTICA

L'industria del petrolio in Austria.

(S) **Vienna**, 2 — Il *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato ufficioso:

I giornali esteri hanno riprodotte informazioni erronee circa la disposizione presa dal Governo austriaco per l'industria del petrolio.

L'affermazione, secondo la quale sarebbe proibito alle raffinerie di petrolio di Cechovic e di Limanova l'uso delle strade di alaggio, è completamente infondata. L'Amministrazione ferroviaria ha soltanto denunziato, uniformandosi alle clausole dei contratti, i trattati relativi alle strade di rimorchio, di cui alcune raffinerie non avevano ancora domandato la rinnovazione.

E' inesatto che il Governo impedisca il trasporto del petrolio greco sino ai detti stabilimenti.

Circa le pretese misure destinate ad impedire il trasporto del petrolio per mezzo dei vagoni serbatoi, si osserva che l'esercizio di questi vagoni serbatoi deve in Austria essere concesso e che non è stata ancora fatta alcuna concessione ad alcuna impresa. Naturalmente in tutto questo non si cerca affatto se capitali stranieri siano collocati anche in queste raffinerie.

I Governi degli Stati Uniti e della Russia hanno preso d'altronde analoghe misure.

Le misure dirette contro la costituzione d'un monopolio mondiale del petrolio, che sarebbe un grave inconveniente per tutti gli Stati, non costituiscono un atto di ostilità contro la partecipazione dei capitali esteri a imprese austriache.

E' pure ingiusto pretendere che dalla parte austriaca si voglia imporre la costituzione di un *trust* e che il Governo austriaco voglia obbligare le imprese in questione a formare un *trust* colle raffinerie, ciò che si chiamerebbe il blocco austriaco.

Si vede che le informazioni sparse all'estero riposano su fatti erronei e che le misure del Governo austriaco corrispondono all'interesse pubblico. Esse non si estendono d'altronde che alle imprese situate in Austria. Si tratta perciò di una questione interna austriaca, che non può formare oggetto di intervento internazionale.

Non v'è tuttavia ragione per evitare una discussione obbiettiva di tale questione. Tale discussione non sarebbe che desiderabile poichè rischiarerebbe problemi nuovi che si impongono al Governo in seguito ai procedimenti del *trust* internazionale.

* *

Il comunicato si riferisce ad un episodio della lotta, che combattono alcune raffinerie di petrolio in Austria per sottrarsi al giogo del *trust* internazionale del petrolio al quale manca appunto soltanto l'adesione delle raffinerie austriache.

Ora siccome il Governo è d'accordo con le raffinerie indipendenti nel volere mantenere loro tale carattere, esso ha preso alcune disposizioni che erano nei suoi diritti contro talune raffinerie, che si mostravano disposte ad entrare nel *trust* internazionale.

La stampa favorevole a questo *trust* aveva diretto gravi attacchi in proposito contro il Governo di Vienna accusandolo di illegalità e di sopraffazioni ed incitando la Germania, la Russia, la Rumania e la Grecia a dichiararsi danneggiati dal procedere austriaco. Perciò il *Fremdenblatt* spiega le misure governative riducendo i commenti esteri al loro vero valore.

L'Italia all'Esposizione Internaz. di Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 2. Nel Padiglione italiano è stata tenuta stamane alle 9 una adunanza privata della Giuria presieduta dal principe Prospero Colonna, presidente del Comitato nazionale per le Esposizioni all'estero, con l'intervento del Commissario generale Duca di Camastra e dei Commissari aggiunti comm. Uttini e Todros.

Tutti i 50 giurati effettivi e 15 supplenti erano presenti e mostravansi entusiasti della Sezione italiana da essi visitata questi giorni, riconoscendo unanimemente che l'Italia può colle sue Mostre sostenere i confronti con le principali Nazioni espositrici e che la Sezione ha avuto un perfetto ordinamento.

Il principe Colonna ha complimentato il direttore G[illegible]assaza ed ha avuto cortesi parole per i giurati.

Nella costituzione della Giurì l'Italia obbe un posto assai favorevole avendo essa ottenuto la presidenza del sesto gruppo, che comprende i lavori pubblici e le costruzioni ferroviarie di tutte le Nazioni.

La presidenza è stata affidata al comm. Maganzini.

L'Italia ha avuto inoltre quattro vicepresidenze internazionali di altri quattro gruppi importantissimi affidati rispettivamente agli on. Pinchia, Pietravalle e Montù e al comm. Tarlarini: due presidenze internazionali di classe, quella generale dell'elettricità affidata all'on. Montù e quella generale dei lavori pubblici data al comm. Maganzini e 12 vicepresidenze internazionali e di classe occupate dal prof. Sitta, dall'ing. Perelli, dal prof. Ferrari, dal comm. Rebora, dal cav. Todros, dal cav. Beltrami, dal comm. Tarlarini, dall'on. Hirschfel, dal comm. Gagli, dal cav. Pignalosa, dall'on. Pucci e dall'on. Pietravalle.

Alle 11, davanti alle giurie di tutte le Nazioni parlò il Ministro Humbert.

Dopo l'applaudito discorso del Ministro, tutte le giurie si sono recate nelle sezioni per intraprendere i lavori.

Armi ed Armati

R. Esercito — Le promozioni trimestrali.

Sono promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore

T. Colon.: Caputo cav. Eugenio e Sottili cav. Luigi.

Maggiori: Giardino cav. Gaetano, Poggi cav. Roscilino, Merrone cav. Errico e Bagnani cav. Ugo.

Carabinieri reali

Capitano: Bellotti cav. Carlo.

Tenenti: Scardi Giuseppe, Serra cav. Francesco, Tripepi Giovanni, Costantini Antonio, Gandio Ernesto, Squillero cav. Giovanni, Pozzi Giovanni, (richiamati dalla posizione ausiliaria), Poggesi nob. Gino, Marenzi nob. Giovanni, Ferrari Pilade, Rinaldi Gaetano (rich. dalla pos. aus.), Stefanon Dario, Rosicarelli Marcello, Montanari Giuseppe, Traiano Guglielmo, Casavecchia Silvio, Panarelli cav. Giuseppe, Cogozzo Nicola, Verde cav. Benedetto, De Luigi Giovanni, Allione Paolo, Lazari nob. Pio, Reggio Americo, Bartoli Ettore, Cherubini Fiorenzo, Valenzuela Alfredo, Giannuzzi Alberto, Prescilini G. B., Paolasso G. B., Ariel Antonio, Pini Benedetto, Maroncci Giuseppe, Casagrande Giovanni, Radice Raffaele, Sanna cav. Paolo, De Boni Antonio, Guerri Pietro, Vacatallo cav. Francesco, Andriolo Giuseppe, Cantele Ugo, Vernetti Blina Angelo, Carossini cav. G. B., Lauro cav. Arcangelo e Migliotta Luigi.

8 *Sottotenenti*. Sono nominati *Sottotenenti* 18 sottufficiali dell'arma.

Fanteria.

Tenenti colonnelli: Fioretta cav. Pietro dall'85° al 49°; Orgera cav. Aurelio al 20°; Belluzzi cav. Secondo dal 19° al 6°; Diaz cav. Armando (Corpo di Stato maggiore) al 21°; Vanzo cav. Augusto (id.) al 57°; De Gennaro cav. Francesco (id.) al 47°; Uboldi de Capei cav. Carlo dal 5° alpini al 70° fant.; Baldini cav. Giuseppe al 18°; De Albertis cav. Vittorio dal 19° all'89°; Scoti cav. Oreste dal 94° al 46°; Curatolo cav. Gioacchino al 73°; Grillo Vittorio al 7°; Fara cav. Gustavo dal 7° bers. all'11° bers.; Satta Semidei cav. Francesco dal 5° alp. al 4° fant.

Maggiori Candela cav. Antonio, Drago cav. Alfredo, Giannitrapani cav. Garibaldi, Ponzio Vaglia cav. Oscarre, Marchisio cav. Giuseppe, Compi cav. Rocco, Carpinacci cav. Giuseppe, Giglio cav. Enrico, D'Angelo cav. Raffaele, Duci cav. Nestore, Ratti cav. Giuseppe, Taverna cav. Carlo, Denina cav. Carlo, Desenzani cav. Giacomo, Gorresio cav. Vincenzo, Bozza cav. Domenico, Mezzo cav. Achille, Galli cav. Temistocle, Castellazzi cav. Carlo, De Baldini cav. Vittorio, Monesi cav. Sigismondo, Scota cav. Umberto e Antuori cav. Errico.

Capitani, Cardelli cav. Emilio, Ripari cav. Arnaldo, Scardino cav. Carmelo, De Simone cav. Semplicio, Ruzzenenti cav. Alfonso, Segala cav. Umberto, , Fabbrini cav. Giulio, Guala cav. Ernesto, Battaglia cav. Silvio, Gotelli cav. Giovanni, Durando cav. Leopoldo (Stato Maggiore), Ranieri cav. Guglielmo, Lajolo cav. G. B., Abbolito cav. Antonino, Bernio cav. Giovanni (a scelta eccezionale), Bava cav. Adolfo, Azzoni cav. Bernardo, Nazzani cav. Adriano, Rinaldi cav. Francesco, Leone cav. Luigi, Soave cav. Vittorio, Di Pompeo cav. Federico, Campolmi cav. Riccardo, Frassi cav. Giuseppe, Franceschi cav. Temistocle, Emanuelli cav. Carlo, Bessone cav. Ettore, Barbiani cav. Giuseppe, Aymini cav. Camillo, Petracchi cav. Aurelio, Groppi nob. Antonio, Cajani cav. Bonifacio, Farano cav. Giovanni e Magliulo cav. Angelo.

Cavalleria.

T. Colonnelli: De Raymondi nob. Vittorio, lancieri Aosta: Ricciardi cav. Antonio, cavalleggieri Piacenza e Cerqua cav. Guglielmo, lancieri Lodi.

Maggiori, Montesperelli cav. Ottorino e Zorze cav. Gian Domenico, Bosto Carlo e Pezzani Antonio.

Capitani, Agnoli Luigi, Toso cav. Cesare, Fè d'Ostiani conte Alfredo, Bollati Federico e Filippini Arnaldo.

Artiglieria.

T. colonnello, Caffarelli cav. Giuseppe.

Maggiore. Degli Uberti cav. Alfredo.

Capitani: Calcagni cav. Roberto, Laurenti cav. Felice e Garrone cav. Marco.

Genio.

T. colonnello: Conti cav. Adolfo.

* * *

Personale dei Distretti. — *T. colonnello*: Ferrero cav. Felice, distretto di Como.

Tenenti: Agosti Adolfo, distretto di Modena, e Paoletti Ferruccio, distretto di Siracusa.

Corpo sanitario. — *Tenenti medici*: Frigieri Giovanni e Cerafogli Tullio.

Commissariato. — *Maggiore*: Camilli cav. Augusto.

Capitano: Marrozzi cav. Carlo.

Corpo contabile. — *Maggiori*: Massobrio cav. Carlo, Pieroni cav. Antonio e Casorati cav. Francesco.

Capitani: Paolillo cav. Vincenzo, Susca cav. Angelo, Venditti cav. Giuseppe e Eisner cav. Augusto.

Tenente: Barbera Francesco.

* * *

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Zucootti cav. Pietro del distretto di Piacenza ed il capitano Pagliomini cav. Samuele del distretto di Macerata:

in aspettativa, i capitani Rigoni Angelo 86. fant., Alizeri Nicolò 41., Conti Luigi 85., Pazzi Fortunato 6° bers. e Landi Bandino 88. fant. (speciale) — Tenenti Bresso Giuseppe 2. alp., Palosio G. Battista 5. genio e sottotenente medico Trulli Nicola (motivi di famiglia) — Capitano Ravasenga Pietro 32. fant., tenenti Jugiaris Nicolò 28 e Cianci di Leo Sanseverino nob. Michele, cavalleggeri Lodi (infermità) — Tenenti Noya Alberto 80° fant., Codevilla Tito 64° e sottotenente Colonna Alberto 64° (sospensione dall'impiego).

— Il maggiore Bertolini cav. Giovanni, 79 fant. è rimosso dal grado e dall'impiego

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Chiarini cav. Luigi al 3° bers., Novarese Carlo al 45° fant., Consolini Enrico al 14, Basile G. Giorgio al 1°, Lanino Giusto al 14, Orgitano Vincenzo all'85 e Morese Pasquale al 47, il tenente Rodolfo Masera Pompeo alla Direzione genio di Firenze.

— Sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali i tenenti Mazzucchetti Franco del 54 fant., Calcaterra V. Emanuele del 28, Carando Roberto del 70 e Giani Umberto del 4 alp.;

Nel personale dei distretti il T. Colonn. Tricoli cav. Francesco dell'11 fant. distretto di Catanzaro.

Onorificenza: Il capitano medico Zanuttini Primo del 79 fant. è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congedo di classi

Il Ministero della guerra ha determinato che il 1° settembre prossimo siano inviati in congedo illimitato:

a) i militari di 1ª categoria, classe 1888, di tutte le armi e corpi, esclusi quelli di cavalleria e dell'artiglieria a cavallo, che rimarranno alle armi fino al 15 ottobre successivo;

b) i militari di 1ª categoria, classe 1889, rivedibili delle leve precedenti, di tutte le armi e corpi:

c) i militari di 1ª categoria, provenienti da leve anteriori ed arruolati in quella del 1889, come omessi e renitenti, che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età.

Contemporaneamente con la stessa data del 1° settembre saranno inviati in congedo per anticipazione i militari della classe 1889 o giunti alle armi con la stessa classe, di qualunque ferma e di tutte le armi, che accertino il diritto al congedamento anticipato in base alle disposizioni dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Io e le belve di Carlo Hagenbeck - Dott. Riccardo Quintieri, edit. Milano.

Carlo Hagenbeck, il più grande domatore e mercante di belve, colui che a somiglianza del suo grandioso parco di Stellingen, presso Amburgo, ha ideato il Giardino Zoologico di Villa Umberto a Roma, raccoglie in questo volume le sue memorie.

Il libro, di oltre 400 pagine, è edito con notevole eleganza, ed ornato da centocinquanta illustrazioni dal vero, del più grande interesse.

L'Hagenbeck in forma chiara e piacevole narra la sua vita, fin dai primi anni della sua fanciullezza, corredando il suo racconto con efficaci descrizioni di paesi lontani, con suggestive notizie intorno alle belve, al modo di catturarle, di addomesticarle, ecc.

Il volume riesce pertanto una lettura oltremodo istruttiva e piacevole non solo per gli adulti, ma anche per i giovinetti, ai quali non potrebbe farsi dono più gradito ed utile.

Le memorie di Carlo Hagenbeck pubblicate nell'originale tedesco col titolo *Von Tieren und Menschen* hanno digià raggiunto il sessantesimo migliaio. Ugual fortuna non potrà mancare alla traduzione italiana, alla quale il dott. Riccardo Quintieri ha portato la consueta cura di editore dotto e geniale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Leggi concernenti: Costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali coi fondi stanziati dall'art. 5 della legge 24 marzo 1907 — Modificazione alla circoscrizione territoriale delle preture della città di Torino — Riordinamento del casellario centrale e degli uffici della statistica — Proroga di termini stabiliti nella legge portante provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna — Modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Ammin. della guerra, e sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito — Esenzioni gabellarie a favore del Comune di Livigno — Aumento di stanziamenti per la erigenda manifattura dei tabacchi in Bari. — Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale sussidiario degli uffici del registro e delle ipoteche alla Cassa nazionale di previdenza degli operai — Abolizione dei vincoli per la circolazione degli olii minerali nella zona doganale di vigilanza.

R. D. che approva l'elenco delle quote di concorso dello Stato dovute ai Comuni per l'abolizione del dazio sui farinacei.

R. D. che approva l'annesso regol. per l'esecuzione delle leggi sul Credito fondiario.

R. D. che approva l'annesso statuto della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena.

RR. DD. che inscrivono due strade comunali nell'elenco delle provinciali di Roma.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della Guerra.

* * *

R. Marina. — Il maggiore del genio navale Wehmeyer Silvano Adolfo è nominato cavaliere mauriziano.

Il ten. macch. Matuella Adolfo è collocato a riposo.

Il ten. macch. Antonino Salvatore è colloc. in posizione ausiliaria.

Il 1° macch. nel C. R. E. Pitalnga Domenico, è nominato sottotenente e imbarca sulla R. nave «Amalfi.»

I seguenti primi macchinisti sono nominati sottotenenti:

Raso Pasquale e Longobardi Ettore ascritti al 2° dipartimento.

I seguenti capi cannonieri di 1ª cl. nel C. R. E. sono nominati sottotenenti:

Veratti Camillo e Fabris Arturo ed ascritti rispettivamente al 1° ed al 3° dipart.

Il sottoten. Fabris Arturo è destinato alla difesa locale di Venezia e al pari grado Veratti Camillo è concessa la licenza ordinaria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 2 ore 16.15. — L'on. Mauri pubblica una dichiarazione deplorando che il Collegio di Vigone minacci di essere politicamente travolto dalla prepotenza e dalla corruzione.

Caldeggia la salda riunione delle forze oneste per impedire l'insano tentativo. Avverte finalmente di ritirare la propria candidatura allo scopo di facilitare la concentrazione delle sane energie, invitando gli elettori ad assicurare la riuscita del candidato schiettamente costituzionale.

Continua intanto asprissima la lotta tra gli avvocati Boselli e Vignolo ed il cav. Grossocampana disputantisi il Collegio.

— Oggi in una casa in costruzione sul Corso Racconigi si sfasciò improvvisamente un ponte.

Due muratori furono travolti: uno è morto e l'altro è moribondo.

Torino, 2, ore 24. Stasera un violentissimo uragano abbattè l'ossatura della cupola del costruendo padiglione dell'Ungheria per l'Esposizione del 1911.

Una rilevante quantità di legname cadde nelle acque del Po, ma fu ricuperata dai barcaiuoli.

Non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia di persone.

Parecchi alberi del Parco del Valentino vennero schiantati. I fili elettrici furono danneggiati causando una parziale interruzione dei trams.

Milano, 2, ore 24. Questa sera è arrivato il comm. Cesare Gallotti, R. commissario del nostro Comune.

Domattina assumerà la consegna dell'ufficio.

Varese 2. — A Canobbio, sul Lago Maggiore, alcuni muratori addetti ai lavori di atterramento di un vecchio fabbricato, rinvennero un'anfora, piena di monete d'oro antichissime, che si ritengono di grande valore.

Vennero portate a Milano dove saranno esaminate da un numismatico.

La duchessa Isabella di Genova ammalata

Torino, 2, ore 17,40. — La *Gazzetta di Torino* annuncia che S. A. R. la Duchessa Isabella è ammalata di bronchite nel Castello di Agliè dove fu tenuto un consulto medico.

Al Castello di Agliè trovasi S. A. R. il Duca Tommaso con i Principi.

Italia Centrale.

Piacenza, 1 — Lo sciopero agricolo scoppiato a Castelvetro e a San Giuliano è finito. In una riunione, che ebbe luogo ieri sera tra proprietari e contadini furono stabilite le basi dell'accordo. Il lavoro venne ripreso stamane.

— La scorsa notte il romano Palma Carlo, di anni 22, proprietario di un'osteria in via S. Antonino, dopo avere avuta questione col padre che convive con lui, saliva nella sua stanza e si sparava un colpo di pistola al petto.

Fu trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

Ravenna, 2. — La scorsa notte i braccianti socialisti tentarono di introdurre in varie località le loro trebbiatrici. I tentativi non ebbero alcun successo perchè intervennero subito le squadre di vigilanza degli agrari.

Mentre la trebbiatura volge al termine, si affaccia un'altra questione, che potrebbe divenire pericolosa: quella delle barbabietole,

I contadini pretendono che lo scarico debba essere fatto soltanto con personale della Nuova Camera del lavoro; i proprietari, invece, vogliono servirsi del vecchio personale.

Urge di risolvere questo dissidio perchè in parecchie località i lavori per l'estrazione della barbabietola sono già stati iniziati.

Siena, 2 — E' terminato oggi il corso di perfezionamento in Ostetricia e Ginecologia che ha tenuto qui il prof. Gussoni Degli Ancarani, come si è annunciato. Era questo il primo corso di perfezionamento che veniva tenuto a Siena ed incontrò il favore dei medici che si iscrissero e frequentarono il corso in numero di 40.

Presenti le Autorità, colleghi ed invitati, prima di procedere alla consegna degli appositi attestati, il prof. Guzzoni fece il discorso di chiusura sulla puericultura e casse di maternità e fu vivamente applaudito. Dopo di che un medico presentò con belle parole al prof. Guzzoni, fra gli applausi, una artistica pergamena con dedica molto lusinghiera: ed il prof. Guzzoni rispose commosso, pure applauditissimo.

La bella cerimonia ebbe termine con la consegna dei diplomi.

Stamane lo stesso prof. Guzzoni ha cominciato un breve corso di conferenze per levatrici.

Ancona, 2, ore 18 — Presso la sede della nostra Amministrazione provinciale si riunirono oggi i presidenti delle Deputazioni provinciali di Ancona, Perugia, Macerata, Ascoli Piceno e Pesaro per provvedere alla ripartizione della somma di L. 200,000 fissata dal Governo per il concorso ai festeggiamenti del 1911.

La somma fu così ripartita: L. 60,000 alla Provincia di Perugia; L. 50,000 alla Provincia di Ancona; L. 30.000 a ciascuna delle altre tre Provincie marchigiane.

— Stamane la signorina ventenne Concetta Seraffini, in un accesso di nevrastenia, si gettava da una finestra della sua abitazione. Riportò contusioni gravissime e versa in pericolo di vita.

Fermo, 2 — Il Sindaco e la Giunta hanno confermato le loro dimissioni, rassegnandole nelle mani del rappresentante il Governo, malgrado le attestazioni di fiducia avute dalla maggioranza.

E' stato delegato in qualità di commissario prefettizio il comm. Martinelli, il quale ha tentato di evitare la crisi riconvocando il Consiglio. La seduta però andò deserta, essendosi presentati solamente i consiglieri della minoranza.

E' quindi probabile lo scioglimento dell'Amministrazione ed il conseguente intervento di un R. Commissario.

Bologna, 2, ore 24. La signorina Leonora Randaccio, nativa di Oristano, maestra a Bondeno, in provincia di Ferrara, e da qualche giorno residente nella nostra città presso una famiglia amica, fu stamane trovata cadavere nel proprio letto. Essa si era avvelenata ingoiando tre pastiglie di sublimato. Lasciò una lettera, nella quale dichiara di aver voluto morire perchè affetta da incurabile malattia nervosa.

Italia Meridionale

Foggia, 2. — La vittoria del partito, che fu capo al Sindaco comm. Perrone, è stata addirittura strabiliante nelle elezioni di ieri.

L'enorme prevalenza di 700 voti circa, su quelli dati agli avversari, ha messo costoro in iscompiglio ed ha scosso sensibilmente l'autorità del loro capo, l'onorevole Castellino, il quale, dirigendo personalmente la lotta, senza tregua, fino all'ultimo momento, non può non subire le conseguenze della sconfitta. Egli, imitando i suoi colleghi che si trovarono nelle identiche condizioni, rassegnerà tosto le sue dimissioni da deputato del collegio.

Provincia Romana

Maenza, 1 — Con voti unanimi il nostro Consiglio ha ieri nominato a Sindaco il sig. Celestino Doria fu Pietro, riconfermandogli il mandato di sette anni fa, quando l'Amministrazione comunale era stata disciolta per gravi irregolarità, anche contabili.

L'atto del Consiglio non è che l'eco delle elezioni di domenica in cui il nome del Doria ebbe tre voti in meno sulla totalità dei votanti, e la espressione del sentimento dell'intera cittadinanza, la quale, dacchè il Doria presiede l'Amministrazione, ha ritrovato la pace ed il benessere nella concordia degli animi, nella regolarità dei pubblici servizi, nel rifiorire delle risorse comunali, nella risoluzione di problemi igienici e morali, nell'aumentato prestigio presso gli altri paesi del mandamento.

Il Sindaco commosso dal solenne attestato e degli applausi calorosi che il pubblico fece, ringraziò i suoi colleghi della fiducia e dell'affetto dimostratigli, ricordando che quanto di miglioramento si era ottenuto nell'azienda comunale era anche merito della Giunta che vi aveva efficacemente cooperato e conchiuse che anche per l'avvenire avrebbe dedicata tutta l'opera sua al bene del paese.

Esposizioni e Congressi

III Congresso Reduci e militari in congedo. — Il Congresso si è chiuso con la seduta pomeridiana di ieri, dopo una dettagliata relazione del segretario generale comm. Francesco Cisotti sulla estrinsecazione della vita federale dalla costituzione della Federazione fino ad oggi. Il relatore ha esposto cifre e dati positivi i quali dimostrano il graduale incremento del nazionale Istituto, ora eretto in ente morale con regio decreto, tracciando altresì la linea di condotta che debbono tenere tutte le Società confederate ed in particolare le Direzioni provinciali federali, organi di decentramento, e di irradiazione locale, la cui istituzione ebbe l'alta approvazione del Re. Accennò alla attività della Direzione provinciale di Genova, la quale ha ora presa l'iniziativa, già condotta a buon punto, di erigere in Genova un monumento che ricordi la spedizione di Crimea. Terminò esortando all'azione fattiva ininterrotta, quale unico mezzo per estendere la Federazione e raggiungere le finalità che si prefigge. La relazione è stata approvata alla unanimità e con plauso caloroso al relatore ed al Presidente on. Paia, al cui autorevole interessamento si devono gli splendidi risultati finora conseguiti.

Si addivenne poi alla elezione dei 25 membri costituenti a termine di Statuto il Consiglio generale federale, che dovrà a sua volta nominare nel proprio seno la Direzione centrale, di cui venne acclamato a presidente l'on. Paia, che, nel dichiarare chiuso il 3° Congresso e nel compiacersi delle elevate, serene, obbiettive discussioni cui dette luogo, pronunciò un patriottico discorso sui cómpiti che spettano ai federati tutti e assicurando, con voce commossa, che fino a tanto egli avrà alito, sarà sempre con loro allo scopo di cooperare al trionfo delle comuni idealità. Le sue parole sono state coperte da una lunga clamorosa ovazione.

Deliberati telegrammi di deferente saluto al Re, alla Regina Madre, al Presidente del Consiglio dei Ministri on. Luzzatti, al Ministro della guerra generale Spingardi, al Ministro della Marina ammiraglio Leonardi Cattolica, al Ministro di Agricoltura on. Raineri ed al Sindaco Ernesto Nathan: dopo effettuosi scambievoli saluti e a rivederci a Roma per il 4° Congresso che sarà tenuto nel 1911, la riunione si è sciolta, lasciando nell'animo di tutti la persuasione della evidente utilità di tali periodici convegni generali, che affratellano sodalizi e persone di ogni parte d'Italia in un alto sentimento di patriottismo e di solidarietà.

Congresso internazionale d'igiene scolastica.

(S) **Parigi**, 2 — E' stato inaugurato oggi il Congresso internazionale di igiene scolastica.

Il prof. Pagliani ha portato il saluto del Governo italiano.

Prendono parte al Congresso parecchi italiani e una numerosa rappresentanza di Governi e di Municipi.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario in Algeria.

Tielat, (Algeria), 2. — Il numero dei feriti nel disastro ferroviario di ieri ammonta a 58, di cui 33 sono stati ricoverati all'ospedale civile di Orano. Il loro stato è generalmente soddisfacente.

Dall'inchiesta giudiziaria compiuta dal giudice istruttore risulta che le responsabilità incombono più alla fatalità che al personale del treno investitore il quale non potè fermarsi a causa di una pendenza molto accentuata. Le 414 tonnellate di peso del treno costituivano una forza vertiginosa alla quale la resistenza dei freni non potè imporre la fermata. Da una parte e dall'altra tutte le misure preventive regolamentari erano state prese.

Il magistrato dopo avere interrogato il macchinista Bonnefoy del treno investitore, lo ha deferito per omicidio involontario, ma lo ha anche lasciato in libertà provvisoria, date le buone informazioni sul suo conto. I funerali delle vittime non identificate e dei cadaveri non reclamati avranno luogo domani mattina a Tielat.

Vittime di un uragano.

(S) **Parigi**, 2 — Il *Journal* ha da Berlino: Mandano da Monaco che sul lago Trauen un battello con a bordo diciannove escursionisti di Trauen-Kirchen è affondato a causa dell'ingrossamento delle acque provocato da un uragano di estrema violenza.

Sei pescatori partiti pel luogo della catastrofe non poterono salvare che quattro escursionisti; gli altri sono rimasti annegati.

Tra le vittime vi sono nove contadini e sei persone di Trauen-Kirchen.

Questa spaventosa catastrofe ha prodotto viva emozione in tutta la regione.

Terremoto in Calabria.

Stamane alle 3,35 gli strumenti dell'Osservatorio hanno segnato un fortissimo terremoto di origine vicina.

Un tifone a Vladivostok

(S) **Vladivostok**, 2. Un violento tifone ha mandato a picco una trentina di battelli da pesca.

Duecento pescatori sono rimasti annegati.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Nuovo scalo merci e deposito locomotive 2° gruppo lavori (Roma S. Lorenzo).

Stadere (Baragiano-Savona M.).

Sistemazione fabbricato viaggiatori (S. Maria C. Vetere, Bussi).

Ampliamento (Montecorvino, Avezzano).

Copertura piano regolatore (Cremona).

Gare di appalto a licitazione privata.

Ampliamento fabbricato viaggiatori della staz. di Pordenone, sulla linea Mestre-Cormons (2ª gara a term. abbr). Importo L. 40,000. Seduta di aggiudicazione 4 agosto.

Sistemazione dello scolo delle pluviali fra i Km. 48-311 e 49-689 della linea Palermo-Trapani. Imp. L. 18,000. Seduta di aggiudicazione 3 agosto.

Formazione di un piazzale per carico e scarico diretto e costruzione di un secondo marciapiede nella stazione di Giarole, sulla linea Vercelli-Alessandria. Importo L. 8200. Seduta di aggiudicaz. 11 agosto.

Prolungamento dei marciapiedi nella staz. di Orte sulla linea Firenze-Roma. Importo L. 3500. Seduta di aggiud. 11 agosto.

Posa in opera di parapetti in ferro forniti dall'Amministrazione ferroviaria e costruz. di parapetti in muratura ai manufatti che ne sono sprovvisti sul tronco Campomaggiore-Metaponto della linea Napoli-Taranto. Importo L. 18,200. Seduta di aggiud. 11 agosto.

Posa in opera di parapetti in ferro forniti dall'Amministr. ferroviaria ai manufatti, che ne sono sprovvisti sulla linea Taranto-Brindisi. Importo L. 8000. Seduta di aggiud. 12 agosto.

Costruzione di muretti in malta ed a secco e di uno stecconato per la chiusura della linea Roccasecca-Avezzano sul tratto Roccasecca-Arce. Importo L. 18,000. Seduta di aggiud. 4 agosto.

Intonacatura con cemento retinato nella parte deteriorata nel rivestimento delle gallerie fra Roccaraso e S. Ilario Sangro sulla linea Sulmona-Isernia. Importo L. 11,250. Seduta di aggiud. 4 agosto.

Sistemaz. dello scolo delle acque sul piazzale merci della stazione di S. Cesario della linea Brindisi-Otranto. Importo L. 5400. Seduta di aggiud. 8 agosto.

Impianto di nuovi locali per ufficio, magazzino e ricovero manovali a ridosso della esistente rimessa locomotive nella stazione di Cancello sulla linea Roma-Napoli. Importo L. 8800. Seduta di aggiudicaz. 10 agosto p. v.

Gare per forniture.

Licitaz. privata nazionale per fornitura di una affilatrice per punte elicoidali da metalli destinate alle officine di Firenze. Il termine utile 28 agosto.

Organi di tramissione per le officine di Rimini. Termine utile 31 agosto.

Licitaz. privata nazionale per la fornitura N. 3 ventilatori centrifughi ciascuno azionato da motore elettrico direttamente accoppiato, destinati alle officine di Rimini. Termine utile 28 agosto.

Licitaz. privata nazionale per fornitura N. 10 cavalletti di ferro per le officine di Rimini. Termine utile 31 agosto.

Licitaz. privata nazionale per la fornitura di 3 gru a braccio girevole della portata di Kg. 500 e di 4 da Kg. 300 destinate alle officine di Rimini. Termine utile 31 agosto.

Licitaz. privata nazionale per la fornitura di N. 15 fornelli a coke e N. 7 fucine per le officine di Rimini e di Torino. Termine utile 7 settembre.

Gara fornitura N. 25,000 portaisolatori di ferro curvi da pali. Termine utile 18 agosto.

Licitaz. privata nazionale per la fornitura N. 2 paranchi per i Dep. di Pistoia e Savona. Termine utile 17 agosto.

Licitazione privata fra Ditte nazionali per la fornitura N. 3700 attrezzi falegnami. Termine utile 21 agosto.

Licitaz. privata fra ditte nazionali per fornitura di 8500 chiavi semplici per dadi. Termine utile 21 agosto.

Fornitura Kg. 80,000 filo ferro zincato per telegrafo. Termine utile 14 agosto.

Licitaz. privata mediante gara internaz. per fornitura di tre torni speciali, una macchina-disco girevole, una sega a freddo per metalli per le officine di Rimini, Siena e Firenze. Termine utile 24 agosto.

Licitaz. privata mediante gara internaz. per fornitura due alesatrici portatili per le officine di Verona. Termine utile 24 agosto.

Licitaz. privata naz. per fornitura n. 2456 respingenti di ferro. Termine utile 10 agosto.

Licitaz. privata internaz. per fornitura di 10.000 pannelli di lamiera d'acciaio. Termine utile 7 agosto.

Licitaz privata fra ditte nazionali per fornitura di 66,000 manichi diversi per attrezzi officina. Termine utile 24 agosto.

Fornitura Kg. 7000 ceralacca citrina. Termine utile per la presentazione delle schede scade il giorno 14 settembre p. v. e quello per la presentazione dei campioni all'Istituto sperimentale il 20 agosto corr.

Licitaz. privata naz. per fornitura di piastrine e portelle in acciaio fuso per boccole di veicoli. Termine utile 17 agosto.

Fornitura di un apparecchio completo per sollevamento locomotori elettrici (tréteaux) pel Dep. di Bardonecchia. Termine utile 16 agosto.

Fornitura di un elevatore idraulico e meccanismi relativi per la rimessa locomotori di Bardonecchia. Termine utile 16 agosto.

Fornitura di un piano a trazione e relativo banco di sostegno pel Dep. locomotori elettrici di Bardonecchia. Termine utile 16 agosto p. v.

Licitaz. privata naz. fornitura di apparecchiatura elettrica completa per la Rimessa locomotori di Bardonecchia. Termine utile 10 agosto.

Licit. privata per servizio trasbordo vapori di carbone nel porto di Salerno. Termine utile 7 agosto.

Gara per servizio trasbordo carboni nel porto di Taranto. Termine utile 7 detto.

Licitaz. privata fornitura varie macchine utensili per l'officina deposito locomotori elettrici di Bardonecchia. Termine utile 21 agosto.

Gara a licitaz. privata fra Ditte nazionale fornitura di tubi e pezzi speciali per condotte d'acqua, per un complessivo di circa tonn. 232. Termine utile 21 agosto.

TEATRI ed ARTE

Arte — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra:

I cacciatori di nidi di Corot 13,650 sterline (341,250 franchi).

Paesaggio vicino a Parigi dello stesso 8,698.

La Bambina coricata di Matteo Maris 4900 ghinee.

Il pasto delle oche dello stesso 2700.

La festa di Jose' Israels 2700.

Il colpo di vento di Corot 1263 sterline.

Scena campestre di A. Mauve 400 ghinee.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi: Frammento di un Antependium, Scuola senese del XIV secolo, 1000 franchi.

Cristo adorato sull'altare, Scuola ferrarese XV secolo, 6000.

La Vergine, Scuola fiamminga principio del secolo XVI. 1900.

Incisione miniata a soggetto religioso, Scuola italiana, 1500.

Due pannelli di Bartolomeo de Bruyn, 1520.

Ritratto di Carlo Quinto, Scuola tedesca, XVI secolo, 2500.

I Santi Cristoforo, Giorgio, Giacomo il Maggiore e Pantaleone, quattro pannelli dorati, Scuola di Colonia XVI secolo, 2210.

L'Apparizione di Cristo, Scuola fiamminga del XVI secolo, 3500.

La traversata delle Alpi in aereoplano

La delegazione del Comitato organizzatore della traversata delle Alpi in aeroplano, che avrà luogo in occasione del prossimo circuito aereo di Milano, si è recata da Domodossola a Briga, per studiare in quali condizioni tecniche sportive ed aereologiche, si potrebbe effettuare tale volo straordinario attraverso il valico del Sempione.

La delegazione, composta dei signori Origoni e Sormani, del cav. Mercanti, accompagnata dall'ing. Gabba dell'Osservatorio astronomico di Brera, presi accordi a Stresa ed a Pallanza per i vari servizi che in detti centri dovrebbero essere organizzati, qualora il valico prescelto fosse il Sempione, trovando dappertutto le migliori accoglienze, ha proseguito per Briga, dove ha trovato nelle autorità del Cantone, della città e del Consiglio generale le migliori disposizioni ad appoggiare in tutti i modi l'impresa. In una riunione, alla quale parteciparono il consigliere municipale Alessandro Seiler, il consigliere di Stato Hermann Seiler, il Presidente del Comune di Briga, il Prefetto e gli avvocati Kluser e Escher si presero i seguenti accordi.

Il campo di slancio verrebbe stabilito a «Brignerberg», in una estensione pianeggiante, dove il Comitato di Briga farebbe costruire gli *hangar* per gli aviatori. La località prescelta è a circa 950 metri di altitudine ed è proprio all'imbocco svizzero del tunnel del Sempione.

Il servizio aereologico sarebbe organizzato dalla stazione centrale di meteorologia di Zurigo con lancio di palloncini-sonda per stabilire la direzione e la velocità del vento, in tutte le altitudini fino a tremila metri, per tutta la regione del Sempione sui due versanti e durante i mesi di agosto e settembre.

Verrebbe pure impiantata espressamente una linea telefonica per il valico del Sempione tra Briga e Gondo. L'intero percorso verrebbe segnalato con speciali sistemi sia nell'interno delle valli che sulle creste delle montagne.

Speciali accordi vennero presi per le facilitazioni doganali agli aviatori per l'entrata in franchigia e l'uscita in volo e condizioni eccezionali di favore verrebbero fatte per la circolazione delle automobili sul Sempione ai commissari, ai controllori e ai servizi della traversata.

Il Cantone assicurerebbe un servizio d'ordine sia alla stazione di partenza che nei punti di eventuale atterramento e lungo tutta la strada per una più rapida circolazione automobilistica; tutto ciò a cura di un grande Comitato svizzero di organizzazione che sarebbe sempre a contatto e agirebbe di pieno accordo col Comitato di Milano.

Anche il priore dell'Ospizio intende concorrere alla organizzazione e intanto ha offerto i dati meteorologici e aereologici delle ultime osservazioni sul valico.

Al vincitore sarà assegnato un premio di lire 100 mila.

La traversata sarà tentata tra il 18 ed il 20 settembre.

A Domodossola, nel salone comunale, si sono riuniti venerdì sera la Giunta con il Sindaco, l'ing. Ponti ed il deputato on. Falcioni, ed hanno deliberato di contribuire alla fondazione del gran premio della traversata per la città di Domodossola e per tutta l'Ossola.

D'accordo con la Commissione, di ritorno da Briga, si è stabilita quindi da Iselle a Mergozzo la sfera d'azione di questo Comitato anche per i servizi tecnici e sportivi.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Basili Umberto***, forno, pane e paste, via Gaeta n. 22-25, e via Bocca della Verità n. 1.

Omologato il concordato concluso il 23 luglio al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge.

Liquidate lire 1100 all'avv. Francesco Saverio Parisi per l'opera prestata al fallimento come curatore.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Romagnoli Giuseppe***, sartoria, via S. Nicola da Tolentino n. 41. La data della cessazione dei pagamenti da parte del Romagnoli è stata fissata a partire dal 2 giugno 1909.

CANCELLATO DALL'ALBO — ***Giacobini Achille***, sartoria, via Castelfidardo n. 22. Avendo il Giacobini soddisfatto gli obblighi assunti con il concordato 13 marzo 1909 è stato ordinato che il di lui nome venga cancellato dall'albo dei falliti.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Ditta A. Quagliotti***, biancheria, via A. Depretis n. 45-A.

Per il 20 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Pascali Pietro***, tessuti, via Cavour n. 289.

Ordinata la chiusura di fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Vichi Eugenio, generi alimentari, via P. Umberto, num. 306.

Ordinata la chiusura del fallimento per insufficenza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Sanguinetti Augusto, mercerie, via Basento n. 44. Commissario giudiziale: avv. F. S. Parisi, Viale della Regina n. 195. Dal bilancio risulta: attivo L. 567; passivo L. 4706.84.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il centenario di Montgolfier

La modesta città di Balaruc-les-Bains, presso Cette, nell'Hérault, che ricevette l'ultimo sospiro di Giuseppe de Montgolfier, tiene a rendere omaggio alla memoria del primo aeronauta francese.

Un Comitato, col concorso del Municipio, organizza per i giorni 14, 15 e 16 agosto prossimi delle grandi feste dette del Centenario, sotto l'alta presidenza effettiva della famiglia de Montgolfier.

Il programma sarà prossimamente fissato e comprenderà un gran festival di Società musicali e orfeoniche, un campionato di giostre, grandi corse regionali di biciclette, corse nautiche, pedestri, feste di giorno e di notte aeronautiche ecc.

Una lastra commemorativa del centenario sarà posta in onore dell'audace e glorioso aeronauta nel luogo stesso ove egli si spense.

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 3 Agosto 1910 — s. Stefano
Leva il sole alle 5.6 m. — Tramonta alle 7.25 s.
Leva la Luna alle 2.35 m. — Tramonta alle 6.36 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.2	1|4 coper.	Nizza	19.0	1|2 coper.
Amburgo	6.0	piovoso	Zurigo	14.4	1|2 coper.
Vienna	19.5	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	17.3	1|2 coper.	Malta	26.5	1|2 coper.
Parigi	17.4	3|4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.7	coperto	calmo	25.3	21.8
Torino	20.0	3|4 coperto	—	26.5	18.2
Milano	21.7	1|2 coperto	—	32.2	19.7
Venezia	21.2	sereno	calmo	29.0	20.2
Bologna	24.7	sereno	—	31.2	23.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	28.4	sereno	calmo	31.0	22.0
Firenze	20.6	sereno	—	29.8	19.2
ROMA	21.0	sereno	—	29.3	18.1
Bari	24.4	sereno	calmo	31.3	22.0
Napoli	22.2	sereno	calmo	28.7	20.2
Caggiano	17.0	sereno	—	28.8	14.8
Tiriolo	18.6	1|2 coperto	—	27.9	13.4
Palermo	23.8	sereno	calmo	31.2	17.3
Messina	21.6	3|4 coperto	leg. mosso	33.6	23.5
Cagliari	22.5	1|2 coperto	leg. mosso	30.2	18.0

Probabilità: calma o venti deboli vari; cielo generalmente sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centigr. massima 31.9 minima 18.1.

Umidità relativa 24 assoluta. 8.20. Vento a mezzodì N.W. Stato del cielo sereno.

Logogrifo.

Il *capo* col *piede* - in giro al cappello
Il *core* col *piede* - consegue un duello:
Il *core* col *capo* - al pesce è lotale.
Splendor del Carmelo - fu vergin *totale.*

Spiegazione del precedente passatempo
U-SURA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 31 LUGLIO 1910.

Ricci Nestore, tipografo, con Amici Giuseppa
Saracchini Benedetto, macellaio, con Ripani Giuseppa
Principi Antonio, spazzino, con Di Maggio Lucia
Lepidi Anacleto, oste, con Lampogna Ida
Alfieri Natale, carrettiere, con Capponi Anna
Fontana Armando, falegname, con Iacucci Enrica
Luzzi Felice, pontarolo, con Antonini Elvira
Milani Filippo, pittore, con Chiatti Maddalena
Guidi Umberto, muratore, con Trombetta Domenica

MATRIMONI DEL 1 AGOSTO 1910.

Lustrissimi Benedetto calzolaio, con Edvigini Maria
Falcinelli Luigi calzolaio, con Pettinelli Carolina
Rocchetti Manlio parrucchiere, con Giampieri Vittoria
Graziosi Antonino orologiaio, con Rocchetti Clelia
Santangeli Mario possidente, con Ciacomini Beatrice
Merenda Raffaele barbiere, con Sartori Maddalena
Ottaviani Ettore impiegato, con Martella Nicolina
Belli Rodolfo tipografo, con Crocetti Emilia
Di Nicola Domenico mugnaio, con Biondo Pietra
Lucchesi Emanuele guardia munic. con Pratesi Luigia
Bandini Leopoldo vetturino, con Nardini Annunziata
Vagnozzi Felice commesso, con Corteccioni Carlotta
Zunini Giulio medico, con Schild Hélène
Graviglia Annibale guardia mun. con Demontis Domenica
Berti Ettore macellaio, Giustiniani Elena
Spalletti Mario ingegnere, Sgardi Maria
Giacomelli Epifanio agente di P. S. Aguzzi Diomira
Maffei Pietrantonio professore, Guidobaldi Maria
Gossi Felice impiegato, Quintini Elda
Di Valentino Pietro carrettiere, Donati Assunta
Sgreccia Costantino falegname; Sabatelli Margherita
Cruciani Oreste commesso, Bosi Ersilia
Santucci Luigi sorvegliante, Impari Barbara
Rafanelli Ercole meccanico, Cassandri Giulietta
Fiorillo Felice guantaio, Guercia Antonia
Nunzi Achille fabbro, Biancone Margherita
Cristallini Vincenzo carrettiere, Targa Marianna
Del Zoppo Giovanni negoziante, Del Zoppo Anna
Palombi Astolfo muratore, Piergiovanni Esterina

Nati e morti denunciati il 30 luglio 1910.
Nati 26 compresi 1 nato morto
Morti 18 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Serpilli Beatrice fu Pietro, Camerano, 84, ved. Graziosi
Salvatori Fausto di Luigi, Roma, 10
Albertini Temistocle fu Franc., Pergola, 58, con.
Teramo Pietro fu Costant., Cagnano, 75, con.
Michisanti Maria di Giov., Roma, 7
Cavicchia Camillo Cecco, Velletri, 52, celibe
Cerretti Delio di Remo, Roma, 10
Quartullo Alba fu Pasquale, Bagnoli del Trigno, 80, ved. Belli
De Paolis Adolfo Tarqu. di Bernard., Giove, 22, celibe

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il card. Vives y Tuto, mons. Veccia, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, per gli affari di rito latino, mons. Anselmo Pecci, arcivescovo di Acerenza e Matera, mons. Angelo Pardini dei canonici regolari Lateranensi, vescovo titolare di Zama, il P. Giacinto Maria Cormier, maestro generale dei frati predicatori (Domenicani).

— Ieri ricorrendo il venticinquesimo anniversario della celebrazione della Prima Messa detta da mons. Giovanni Bressan, caudatario, prelato domestico di S. S., protonotario apostolico e primo cappellano segreto del Papa, al Bressan sono pervenuti molti auguri, telegrammi e doni, tra cui uno ricchissimo di Pio X, accompagnato da un lusinghiero autografo.

— Da Portsmouth si annunzia la morte di quel vescovo cattolico, monsignor **Giovanni Battista Cahill.**

Nato a Porthsmouth il 3 gennaio 1842, fu eletto vescovo di Tagora il 21 marzo 1900 e trasferito a Portsmouth il 30 agosto dello stesso anno.

Piccola milizia di Gesù. — Il Comando gen. di questo Sodalizio col 1° agosto si è trasferito, unitamente alla Direzione della sezione sportiva «Ausonia» in Borgo Nuovo, n. 48, p. 3°

Arrivi e partenze — Ieri alle 24,25 è partito per Napoli l'on. Mirabelli, Sottosegretario di Stato alla Guerra.

— Alle 8,25 è partito per Pisa l'on. Gallino, Sottosegretario al Tesoro.

— Alle 23.50 è partito per Firenze S. E. l'on. sen. Finali.

— Alle 9 per la linea di Firenze è partito il Prefetto di Roma, sen. Annaratone.

— Alla stessa ora e per la stessa linea è partito l'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è convocato per lunedì alle 15.

Tra le numerose proposte all'ordine del giorno vi sono le seguenti:

Costituzione dell'Ufficio di Presidenza.

Nomina del Presidente della Deputazione.

Nomina di dieci deputati effettivi.

Nomina di quattro deputati supplenti.

Relazione della Commissione incaricata di riferire sull'elezione contestata del Mandamento di Cori.

Reclami contro l'elezione di consiglieri provinciali.

Ratifica di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Il Regolamento pei Cimiteri. — Il Consiglio comunale aveva approvato un nuovo Regolamento sui Cimiteri. La R. Prefettura, però, ha creduto, dietro parere del Consiglio sanitario provinciale di non dargli la sua sanzione.

A giustificare questo provvedimento la Prefettura fa osservare che molti articoli hanno una dizione non chiara, che non sono disciplinate le disposizioni per le iniezioni conservative dei cadaveri, che il Sindaco si assume facoltà che la legge non gli concede e che il servizio delle tumulazioni non è regolato troppo bene.

Infine, il Consiglio provinciale di Sanità ha osservato che il Comune di Roma nel deliberare lo schema di regolamento più che uniformarsi e disciplinare ogni parte del servizio cimiteriale alle norme ufficiali, ha provveduto alla parte finanziaria, e poichè trova ragione di lamentare che i servizi di polizia mortuaria furono fatti sin qui, secondo le disposizioni dettate, volta per volta, dalla Giunta o dal Consiglio comunale e secondo le consuetudini, come è dichiarato anche dalle premesse dall'atto consigliare del 28 febbraio u. s. chiede che la materia sparsa in altri regolamenti comunali e le disposizioni del presente sieno riprodotte, con le modificazioni suggerite, in un testo unico che comprenda l'intiera materia e disciplini in ogni sua parte i servizi di polizia mortuaria.

La Giunta ha presentato le sue controdeduzioni a queste osservazioni ed ora si attende la decisione definitiva della R. Prefettura.

Echi del 29 luglio — Dal presidente del Comitato piemontese per la lampada votiva sulla tomba di Umberto I, al Pantheon, è stato inviato al Sindaco il seguente telegramma:

« Comitato popolare piemontese, espressamente riunito, apprese con vivo compiacimento accoglienza cortese cordiale fatta da vossignoria e dalla cittadinanza romana alla Commissione recante lampada al Pantheon e diedemi gradito incarico esprimere a Lei, degnissimo rappresentante capitale d'Italia, la sua gratitudine imperitura.

« *Galli*, presidente ».

E' inoltre pervenuto al Sindaco il seguente telegramma:

« Associazioni reduci patrie battaglie militari congedo convenute pellegrinaggio tomba Re Umberto riunite Congresso inviano Signoria Vostra primo degno magistrato capitale deferente saluto

« Pres. Feder. Naz. reduci militari congedo: deputato *Pais* ».

La distribuzione dell'acqua potabile — Demmo già notizia delle modificazioni che l'Amm. comunale proponeva al Regolamento d'igiene.

Il Consiglio, che pure ha approvato a vapore una infinità di proposte interessantissime, ha rinviato a novembre l'esame di queste modificazioni.

Crediamo utile intanto accennare quanto si propone per la distribuzione dell'acqua potabile.

Nelle case nuove o sostanzialmente restaurate l'acqua per uso di bevande dovrà essere distribuita per sbocco diretto preso dalla colonna ascendente per ogni singolo appartamento ovvero per ogni colonna di appartamento, in questo secondo caso mediante cassette di distribuzione poste preferibilmente sulla verticale delle cucine, dalle quali cassette sia possibile attingere acqua fresca direttamente nei singoli appartamenti.

Il sopravanzo delle cassette di distribuzione potrà servire ad alimentare serbatoi di acqua per gli altri usi domestici: per ciascun appartamento detti serbatoi dovranno contenere almeno un terzo della dotazione giornaliera, la quale non dovrà essere inferiore a litri 100 per ogni persona che vi abiti effettivamente.

I serbatoi dell'acqua saranno collocati sulle terrazze e nei sottotetti ovvero nell'interno dei singoli appartamenti,

Nel primo caso i serbatoi, come pure la cassetta di divisione, saranno posti entro appositi camerini di muratura, costruiti con mattoni bucati, di facile accesso, ben ventilati e protetti dall'eccessivo calore e dalle intemperie: i camerini stessi saranno chiusi con serratura, e la chiave sarà affidata a persona responsabilmente designata dal proprietario e notificata all'ufficio per le ispezioni: saranno inoltre convenientemente lontani da sbocchi di fumaiuoli o di condutture in diretta comunicazione con la fognatura.

Quando i serbatoi siano collocati nei singoli appartamenti dovranno essere collocati in posto di facile pulizia e manutenzione, restando escluso di situarli nei camerini dei cessi.

Qualunque serbatoio di acqua potabile deve essere formato di materiali non attaccabili dalle acque, restando escluso il piombo; e dovrà essere chiuso perfettamente con coperchio, fissato mediante viti in modo che non possano penetrarvi pulviscolo, insetti e qualunque altra materia estranea.

Il fondo di tali serbatoi metallici, deve essere conico, e provvisto di vite di scarico per la periodica rimozione dei sedimenti naturali la quale dovrà farsi almeno due volte l'anno.

I serbatoi stessi saranno tenuti costantemente puliti.

Giusti reclami — Un nostro amico ci ha invitati a fare una visita in via di Ripetta e, propriamente, sotto l'arco che dalla piazzetta vicina all'Istituto di Belle Arti immette sul Lungo Tevere.

Siamo andati ed abbiamo trovato qualche cosa da fare schifo.

Sotto quell'arco, la mattina, è un continuo soffermarsi di gente a soddisfare i propri bisogni; sul tardi gli addetti alla N. U. spargono d'acqua di cloro tutte quelle porcherie e il pubblico deve passare turandosi il naso e rimboccandosi i pantaloni.

Dovrà durare ancora questa vergogna in un punto così centrale?

— Un altro sconcio, non meno grave, ci viene segnalato.

Lateralmente alla facciata principale del Palazzo di Giustizia, al principio delle rampe, sono due piccoli pezzi di terreno scoperti, che sono stati trasformati in due poco igieniche e poco odorose latrine.

Ora che la sistemazione del Palazzo è compiuta, questa indecenza dovrebbe cessare. Tanto più che la cosa è molto facile. Basterebbe adattare ad aiuole que'due tratti di terreno scoperti e recingerli con una cancellata.

Concorsi di dattilografe. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Leggo in un periodico della sera una lettera del cav. De Alberti riguardo alla questione che si agita fra le dattilografe del Ministero dei Lavori Pubblici.

Permetta a me, non ultimo conoscitore della materia, di dire anche il mio modesto parere in proposito.

Vero, giusto, giustissimo ciò che il cav. De Alberti espone, corroborandolo con esempi nostrani e forestieri, sulla necessità che le dattilografe delle pubbliche amministrazioni vengano assunte a mezzo di concorsi serii e severi, i quali diano in compenso rispettivo un posto sicuro, onestamente retribuito, e con sicure garanzie di durabilità: ma tutto ciò dovrebbe avvenire al di fuori degli interessi particolari di questa o quella Casa costruttrice di macchine da scrivere. Finchè i concorsi saranno fatti non per scegliere tra gli aspiranti dei due sessi i migliori, ma solo per favorire una marca o un'altra è meglio non fare niente.

Infatti il parlar di scuole e di metodi è roba da far ridere anche i tasti delle macchine, perchè è tutto affare di concorrenza. Le cosiddette scuole che vantano metodi e programmi strabilianti non sono (salvo rarissime eccezioni) che fucine di dattilografi per quella determinata macchina il cui rappresentante, depositario, institore o che so io è... il direttore della scuola!

Per es.: in una certa amministraz. pubblica di Roma, in un concorso riuscirono le dattilografe che provenivano dalla scuola diretta dal rappresentante della Casa che ora fornisce le macchine a quella Amministrazione.

Ben vengano i concorsi, ma *cum justitia*, non le pare?

Un direttore di dattilografia.

Abbiamo altra volta accennato all'introduzione indispensabile della dattilografia nelle Amministrazioni le quali ne hanno bisogno.

Non mancheremo al momento opportuno di esprimere anche noi la nostra opinione al riguardo.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono encomiati e gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Rostagno cav. Giovanni, commissario — Capati Gius., delegato a Viterbo — Foti cav. Ignazio id. — Monaco cav. Raffaele, vice comm. — Abbate cav. Antonio, delegato — Renzoni Guido.

I fanciulli poveri alle colonie appennine — Oggi a mezzodì partono per le colonie appennine di Cingoli (Macerata) 50 alunne delle scuole comunali di Roma, bisognose della cura climatica.

Dopo un mese le 50 femmine saranno sostituite da altrettanti maschi che godranno anche essi per un mese il beneficio della cura climatica.

In complesso il Comitato delle colonie provvederà, quest'anno, alla cura di circa cinquecento fanciulli poveri delle scuole comunali.

Concorso per medico-igienista — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto indicente un concorso a due posti di medico-igienista di secondo grado da nominarsi separatamente per ciascuno dei seguenti servizi:

Ortopedia scolare e ginnastica medica;

Profilassi delle malattie del cavo orale.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Domande e documenti alla Segreteria generale del Comune fino alle 15 del 2° settembre.

Clinica dermosifilopatica. — L'ambulatorio per la cura delle malattie della pelle, ecc. continua nella R. Clinica Dermosifilopatica (Policlinico) dalle 8 1/2 alle 10 tutti i giorni ed i malati nuovi sono osservati anche dal direttore. Gli infermi gravi del Comune di Roma possono essere anche ricevuti in Clinica in cura permanente.

Uno sciopero di terrazzieri — Nel pomeriggio di ieri circa 800 terrazzieri addetti ai lavori di sterro in piazza d'Armi, non contenti delle condizioni fatte loro dai capimastri dell'impresa Rovazza, cui furono affidati i lavori, hanno improvvisamente proclamato lo sciopero.

Si spera di poter comporre presto la vertenza. In caso contrario l'impresa licenzierà gli scioperanti e li sostituirà con altri operai.

Oggetti rinvenuti dal 23 al 30 luglio e depositati al Monte di Pietà:

Portafoglio con carte - 5 paia scarpe nuove - borsetta e palla - Una chiave - Idem - 5 chiavi - catenella con lucchetto - borsetta con fazzoletto - borsetta con calendario metallo - borsetta bianca e fazzoletto - borsetta metallo bianco, fazzoletto e cent. 65 - portamonete con polizze - cartolina vaglia - biglietto da L. 5 - libro inglese - documenti elettorali - congedo militare - braccialetto d'oro - borsa con orologio d'oro e bicchiere - cappello di paglia da bambino.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La sorpresa di un'altra bisca — Da qualche tempo, l'Autorità di P. S. era venuta a cognizione che in casa del sig. Eugenio Palladini, in v. Condotti 62, p. 2°, si giuocava di azzardo.

L'ufficio investigativo iniziò le indagini e decise una sorpresa. Questa però, presentandosi abbastanza difficile per le condizioni dell'appartamento munito di porta e controporta ferrata come una fortezza, si doveva effettuare con uno stratagemma e si scelse il seguente: A un'ora designata — le 20.30 — la guardia scelta Rossi-Tanete, travestita da facchino pubblico, si sarebbe recata a picchiare all'uscio della casa del Palladini per consegnare una lettera ed avere la relativa risposta, cercando così di fermarsi tra la porta e la controporta insieme al servitore.

Nello stesso tempo il delegato Stancanelli, in *redingote* e cilindro elegantissimi, con fare disinvolto, proprio da giuocatore pratico del locale, avrebbe dovuto entrare per l'uscio lasciato aperto, penetrando poi nelle sale destinate al giuoco della *roulette*, nella speranza di sorprendere gli avventori e il proprietario del locale in flagranza di reato. Il vice-commissario, cav. Monaco, il delegato cav. Renzoni, il maresciallo Ametta e dieci agenti di P. S. avrebbero poi seguito immediatamente lo Stancanelli per completare la progettata sorpresa.

Iersera, lo stratagemma fu messo in pratica, ma per un casuale contrattempo non riuscì al suo effetto. Il Rossi-Tanete potè farsi aprire e potè consegnare la lettera; quando però apparve lo Stancanelli il personale della casa, evidentemente accortosi del brutto tiro, chiuse subito fragorosamente la controporta di ferro.

Non c'era più da pensarci e il cav. Monaco, il cav. Renzoni e lo Stancanelli batterono all'uscio, facendo le intimazioni di rito.

La porta fu aperta dopo parecchi minuti e i funzionari si slanciarono nell'appartamento.

I giuocatori erano quasi tutti fuggiti per una scaletta segreta, che dà nel cortile dello stabile, e soltanto 6 di essi che si aggiravano per le stanze con aria disinvolta, dichiararono di essere amici della famiglia Palladini, cui erano venuti a fare visita.

I funzionari eseguirono una minuta perquisizione in ogni angolo del locale.

Infatti fu rinvenuta, sulla scaletta segreta, una *roulette* completa, con due cilindri di ricambio, quattro rastrelli, il tappeto verde per il *baccarat*, 20 mazzi di carte francesi e vari rocchetti pieni di *fiches* multicolori da L. 5, da L. 20, da L. 100 ecc.

Furono sequestrate L. 5000 circa che si suppongono appartenenti al banco e altre L. 3000 trovate in possesso dei suddetti sei... amici di famiglia.

Stesi i consueti verbali la polizia lasciò la casa del signor Palladini, tra i più vivi commenti del numeroso pubblico di curiosi che si era andato formando all'angolo di via Condotti col Corso Umberto I.

La casa rimase piantonata in attesa del sopraluogo dell'autorità giudiziaria che si effettuerà nel pomeriggio di oggi.

Sul ferimento grave di Giovanni Paravani, da noi ieri narrato, le indagini della Questura hanno assodato che si trattava appunto d'una rissa, avvenuta per motivi intimi.

I feritori del Paravani sono stati identificati per Carlo Costantini abitante via Quattro Cantoni, 6 e Alfredo Moretti, abitante via Sforza, 27.

I due feritori si sono dati alla latitanza e sono attivamente ricercati dalla polizia.

Tentati suicidi — Alle 19.30, nella sua abitazione al vicolo Tre Archi 13, la quarantenne Maria Carosi, addolorata per la recente perdita del marito Massimo Perugini, ingoiò due pastiglie di sublimato.

A S. Spirito giudizio riservato.

— Alle 14, nella sua abitazione, in via S. Maria delle Fornaci 4, la ventenne Antonia Della Maddalena, perchè rimproverata dal calzolaio Giovanni Petri, bevve un bicchiere di varecchina.

A S. Spirito in osservazione.

Un cattivo figlio — Alle 22, nella sua abitazione, in via S. Maria in Monticelli 20, il macellaio Edoardo Melani litigò col figlio Guido, di anni 24, e si ebbe da lui una scarica di pugni sul viso, che gli produsse contusioni guaribili in 9 giorni.

La solita varecchina. — La bambina Palmira Narcisi, verso le 16,15, per errore fece bere della varecchina al piccolo Nazzareno Lucas, di anni 5, che fu portato dal padre a S. Antonio, ove, dopo le cure necessarie, fu tratto di pericolo.

Il solito sconosciuto. — Iersera, alle 22, si presentò all'ospedale della Consolazione il muratore Lorenzo Severini con una ferita di coltello al secondo spazio intercostale sinistro.

Fu giudicato in istato piuttosto grave.

Interrogato dalla guardia Pappalardo dichiarò che transitando per via Bonella era stato aggredito a quel modo da un individuo a lui assolutamente sconosciuto.

Incendio. — Verso le 18,15 di ieri, nella vigna S. Ambrogio al vicolo dello Scorpione 14, fuori porta San Giovanni, si sviluppò un incendio in un capannone contenente circa 200 quintali di fieno, di proprietà di Onofrio Fida.

L'incendio, fu domato alle 22 dai vigili, prontamente accorsi.

I danni ascendono a circa 1200 lire: il fienile non era assicurato.

Investimenti. — Il ragazzo Ugo Posta di anni 9, ieri mattina in via Agostino Depretis fu investito da un ciclista, riportando varie contusioni guaribili in 6 giorni.

— Paolina Felici, di 8 anni, ieri, alle 18, fu investita in via delle Anime Sante da un carro e riportò contusione guaribile in 12 giorni.

Un carrettiere ribelle. — Per oltraggio alla guardia municipale Giacomo Bongi, ieri in piazza dell'Esquilino fu arrestato il carrettiere Primo Cotolupi, di 24 anni, e denunziato all'autorità giudiziaria.

Disgrazie del giorno. — Il tipografo Alessandro Turolio, di anni 53, ieri alla tipografia Nazionale, in via Umbria, cadde da una scala a piuoli.

Fu trasportato al Policlinico ove rimase ricoverato per frattura di una costola e grave contusione toracica.

— Alle 18, nello Stabilimento per la Manifattura dei tabacchi, l'operaio Annibale Gabrielli cadde da una scala a piuoli, riportando contusioni guaribili in 12 giorni.

— Verso le 20, in piazza Monte d'Oro, la sessantaduenne Teresa Colombi sdrucciolò e cadde, riportando frattura della clavicola.

— Nella tenuta Fratocchia, il settantenne Vincenzo Antonelli, nello spostare un carro carico di selci, ebbe schiacciato il piede sinistro.

Alla Consolazione 25 giorni.

— Ieri mattina ad Ostia, nel casale Tutini, la cinquantenne Francesca Biscossi cadde per le scale riportando frattura del gomito destro e contusioni che la costringeranno alla Consolazione per 40 g.

Musica in piazza Colonna Ecco il programma che dalle ore 21 alle 23 eseguirà questa sera la banda comunale:

1. Verdi « Ernani » Marcia su motivi dell'opera.
2. Verdi « Aroldo » sinfonia.
3. Clementi Muzio, Adagio e finale della sonata op. 40, N. 3.
4. Wagner « Il Crepuscolo degli Dei » fantasia.
5. Saint-Saens, Danse Macabre.
6. Delibes, Marcia del corteggio di Bacco nel ballo « Sylvia. »

MONTE DI PIETA.

Giovedì 4 agosto 1910 – La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi

La 1ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 13 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino — *I saltimbanchi* ebbero anche ieri sera il consueto successo di applausi, grazie specialmente alla Zoada deliziosissima nella parte di Marion.

Stasera prima rappresentazione della *Vedova allegra* con Ida Zoada ed Angelo Fiori.

Adriano — Applausi calorosi ebbero ieri sera nel *Quo vadis?* il Lombardi, la Farina e gli altri interpreti.

Stasera riposo.

Acquario Romano — Ieri sera, dopo avere pranzato sul palcoscenico alla presenza del pubblico, la digiunatrice Flora Tosca iniziò il suo tredicesimo esperimento di digiuno, che dovrà durare 30 giorni. Essa fu chiusa in un'urna di vetro, nella quale dovrà rimanere per tutta la durata dell'esperimento.

Il servizio di sorveglianza e di controllo è fatto dalla « Croce Verde » e dal pubblico stesso che è ammesso a tutte le ore a visitare la digiunatrice.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino – La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — Dal Nord al Sud, ore 19; Il Segreto ore 20.30; L'ultima carta, ore 21.30; L'unica scusa, ore 22.30; Notturno, ore 23.30.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 18,45 festivi.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

L'on. Luzzatti e il Congresso per la pace

(S) **Stoccolma**, 2. Il prof. De Gubernatis rappresentante l'Associazione della stampa italiana al Congresso Internazionale della pace, ha ricevuto il seguente dispaccio dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Luzzatti:

« Voglia, illustre professore e caro amico, poichè ella me lo chiede, recare a Stoccolma i miei voti per l'opera feconda del Congresso.

« Io dico col Vangelo: Beati i pacifici, ai quali appartiene non solo il regno dei cieli, ma anche quello della terra. Ed auguro a mia volta che da questi eccessi di armamenti, che preparano l'esaurimento delle finanze di tutti i Paesi e ritardano altre opere di civiltà, possa uscirne col consenso di tutte le Nazioni un'era di pace ».

Il Presidente del Congresso ha inviato al Presidente del Consiglio italiano on. Luzzatti un caloroso dispaccio di ringraziamento.

Da Stoccolma fu telegrafato a qualche giornale estero, e ritelegrafato in Italia, un testo inesatto del telegramma indirizzato dal Presidente del Consiglio al prof. De Gubernatis.

Dell'inesattezza si avvalse iersera il *Giornale d'Italia* per ricamare un commento che si sarebbe potuto risparmiare se avesse assunto informazioni sull'autenticità delle parole da lui... incriminate, le quali, come si scorge dal testo autentico trasmesso dalla *Stefani*, non esistono affatto nel telegramma inviato al prof. De Gubernatis.

Ordinanza sanitaria.

Con Ordinanza di Sanità marittima in data di ieri vengono sottoposte le provenienze di Odessa alle disposizioni contro la peste contenute nella Ordinanza di Sanità marittima del 10 sett. 1907.

Ministero Interno.

Amministrazione provinciale

Taddei comm. dott. Paolino Prefetto di Ferrara nominato *motu proprio* Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

— Sono nominati consiglieri delegati i consiglieri:

Giovanni cav. Prospero e Carbone cav. Luigi.

— Sono promossi di classe i consiglieri:

Sforza nob. G. B. - Nannetti avv. Ferdinando - Nomis di Pollone conte Dionigi - Dessovich cav. Lodovico - Vacha Stambio cav. Paolo - Bodo cav. Paolo - Biondi cav. Achille - De Stefanis cav. Gio. Ant. - Doro cav. Gius. - D'Ursi cav. Luigi - De Tura avv. Michele - Buglione dei conti di Monale dott. Silvio - Rossi dott. Francesco - Cardamone dott. Vincenzo - Strano dott. Paolo.

I seguenti segretari di Prefettura, sono nominati consiglieri:

Pertile dott. Angelo - Abate di Lungarini dott. Antonio - Palumbo dott. Giuseppe - Botteccbia dott. Cesare - Guadagnini dott. Giuseppe - Mangieri dott. Diodato - Severini dott. Emidio - Regard cav. dott. Giuseppe - De Blasio dott. Gaetano - Caravaggio cav. dott. Aldo - Cirmeni cav. dott. Arcangelo - Garnier dott. Aristide - De Martino uff. dott. Achille - Pintor Mameli dott. Romualdo - Siragusa dott. Giuseppe - Bolla uff. dott. Francesco - Dell'Erba dott. Giuseppe.

I seguenti consiglieri sono trasferiti:

D'Arienzo cav. dott. Enrico da Bari a Castrovillari (con funzioni di sottoprefetto).

Pertile dott. Angelo da Clusone a Tempio (id.).

Gioannini comm. dott. Prospero (cons. del.) da Pavia a Campobasso.

Carbone cav. dott. Luigi da Benevento a Girgenti.

Palumbo dott. Giuseppe da Roma (Ministero) a Trapani.

Botecchia dott. Cesare da Roma (Ministero) a Tolmezzo (con funzioni di commissario distrettuale).

Guadagnini dott. Giuseppe id. id., da Roma (Ministero) a Bologna.

Mangiero dott. Diodato da Foggia a Campobasso.

Regard cav. Giuseppe da Roma (Ministero) ad Ancona.

Severini dott. Emilio da Civitavecchia ad Ascoli.

De Blasio dott. Gaetano da Roma (Ministero) a Caserta.

Caravaggio cav. Aldo da Roma (Ministero) a Venezia.

Cirmeni cav. Arcangelo da Roma (Ministero) a Pavia.

Garnier dott. Aristide da San Remo a Potenza.

Pintor Mameli dott. Romualdo da Pisa a Potenza.

Lauricella dott. Empedocle (in attesa di destinazione) a Bari.

Bozzolo dott. Francesco da Sondrio a Pavia.

Cali dott. Alfio (in attesa di destinazione) a Trapani.

Perini dott. Cesare da Trapani a Vicenza.

Sartori cav. dott. Gino da Venezia a Treviso.

Marino cav. Pietro Riccardo da Bari a Catania.

Orestano cav. Pietro (segretario) da Palermo a Siracusa (con funzioni di consigliere).

Quercia dott. Angelo (id.) da Napoli a Catanzaro (id.).

D'Aniello dott. Federico (id.) da Salerno a Lecce

Ruffini dott. Ferdinando da Parma a Rovigo.

Violardi dott. Eugenio, (id.) Milano a Sondrio.

Francioni G. G. Francesco, consigliere da Ancona ad Arezzo.

Guidi cav. Antonio, da Arezzo a Siena.

D'Eufemia cav. Emilio da Avellino a Salerno.

Romano cav. Francesco da Salerno ad Avellino.

Gagliardi dott. Placido da Catanzaro a Benevento.

Landi dott. Enrico, segr. da Acireale a Messina.

Roccas dott. Mosè (id.) da Pisa ad Udine (id.),

Fico dott. Alberto (id.) da Brescia a Benevento id.

Ministero Guerra.

L'inchiesta sull'esercito.

Il Segretario generale della Commissione d'inchiesta per l'Esercito, comm. Mazzoccolo, ha consegnato ieri mattina all'Archivio del Senato tutti gli atti e documenti della Commissione stessa.

In conseguenza la Segreteria della Commissione ha sgombrato i locali finora occupati in via degli Astalli e ne ha fatto la consegna al Genio militare.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Al T. Gen. Costantini cav. Federico, con R. D. del 10 luglio è stata concessa la medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Ministero Finanze.

Ieri sera è partito per Milano S. E. il Ministro Facta.

Ministero Marina.

Onorificenze.

Sono nominati di « motu proprio » nella Corona d'Italia:

Grande ufficiale: il contrammiraglio Garelli Aristide, aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Cavaliere: ten. di vasc. Durazzo Bendinelli, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

L'incrociatore "Pisa,, a Barcellona.

(S) **Barcellona**, 2. Il Municipio offrì oggi un grande banchetto nel ristorante del Monte Tibidabo in onore del comandante e degli ufficiali dell'incrociatore italiano *Pisa*.

Vi presero parte tutte le autorità cittadine e numerose notabilità.

Fra il rappresentante della città ed il comandante dell'incrociatore *Pisa* vennero scambiati cordialissimi brindisi.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Piemonte » partita da Dar es Salaam per Zanzibar il 2 - « Ercole » partita da Malta e giunta a Porto Empedocle il 1° - « Aretusa » partita da Suez per Massaua il 1° - « Pagano » partita da Spezia il 2 - « Verde » giunta a Napoli il 1°.

INFORMAZIONI ESTERE

In Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 2 — Il Ministro dell'interno, Talaat Bey, è partito per la Macedonia, salutato alla stazione dai Ministri e dalle autorità.

Scopo del suo viaggio è quello di fare una inchiesta sul disarmo dei bulgari.

Egli si recherà poscia a Pristina per esaminare la situazione dell'Albania e ritornerà a Costantinopoli l'8 corr.

Si prepara un'importante spedizione militare nell'Uran e nella Siria al comando del generale arabo Samez pascià, allo scopo di ristabilire la calma, disarmare le popolazioni e stabilire riforme.

Il Canale di Chica nel Marocco

(S) **Melilla**, 2 — Il lago di Mar Chica è stato messo in comunicazione col Mediterraneo.

Secondo i calcoli le acque che passano dal canale sono di sei milioni di metri cubi in 24 ore.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 2. — Mentre alcuni marinai a bordo di una scialuppa militare toglievano dall'acqua presso l'isola di Santa Margherita una mina sottomarina, questa ha esploso.

Due marinai sono rimasti morti ed uno ferito mortalmente. Parecchi altri sono rimasti feriti leggermente.

(S) **Calais**, 1. — Il « Pluviose » ha abbandonato il bacino ove si trovava e si è ancorato al lato del « Buffle » che lo rimorchierà fino a Cherbourg se il tempo lo permetterà.

S. U. D'AMERICA

(S) **Winnipeg**, 1. — Il personale scioperante della « Canadian Northern Railway » ha incendiato oggi il materiale rotabile che si trovava nei depositi della Compagnia.

Trenta vagoni sono rimasti distrutti.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2 E' stato ordinato un periodo di osservazione di 5 giorni per le provenienze da Batum.

(S) **Costantinopoli**, 2. I giornali annunziano che il Governo ha deciso di ordinare in Inghilterra un *Dreadnought*.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 2 — Il Governo prepara un progetto per grandiosi lavori di risanamento, il quale comprende opere di drenaggio delle parti basse della città, sopra una superficie di circa quattro chilometri quadrati e lavori di dragaggio in otto fiumi, che si gettano nella baja di Rio de Janeiro.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine* è giunto sabato a Buenos Aires, proveniente da Genova e da Barcellona.

— Il *Tommaso di Savoia* è partito lunedì da Genova per Barcellona, Santos e Buenos Aires.

La Veloce — E' partito da Colon lunedì in viaggio di ritorno per Genova, il *Città di Torino*.

— Proveniente da New York e Gibilterra, è giunto lunedì a Napoli l'*Europa*.

Società Venezia — E' arrivato sabato a Calcutta il *Caboto* proveniente da Venezia.

— Il *Dandolo* proveniente da Venezia è partito domenica da Porto Said per Calcutta.

Borse e Mercati

Roma, 2 Agosto 1910.

La notizie di difficoltà sopravvenute nella liquidazione di Genova fece reazionare stamane tutti i valori. In chiusura, essendo giunte notizie più rassicuranti, si manifesta un accenno di ripresa.

Rendita 3 3/4 % cont. 104,22 ½ a 104.25.
Rendita 3 3/4 % fine 104.32 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 104.15.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 368.
Redimibile 3 % 450 ¼.

Banca d'Italia 1455 - Commerciale884 a 885 - Credito 570 - Banco Roma 104 - Gas 1207 a 1206 - Ansaldo 243 a 244 - Metallurgica 115 - Immobiliari 276 - Concimi 118 a 118 ½ - Imprese 119 ¼ a 119 1/4 - Carburo 598 a 594 a 599 - Kerka 283 a 274 a 276 - Zuccheri 74 - Soda 73 ½ - Rendite Fondiarie 100 ½.

CAMBI: Parigi 100,60 — Londra 25,25 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 3 agosto L. 100.59

Dal 1 a tutto il 7 agosto fino a L. 100, à fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 2 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O.	104 21	104 12 1/2	104 20	104 37
Id. fine mese	104 40	104 37	104 30	— —
Id. 3 1/2 %	103 95	103 90	— —	104 17
A. B. d'Italia	1458 —	1457 —	1457 —	1456 —
« Commerc.	883 50	886 —	886 50	— —
« Cred. ital.	571 —	572 —	571 —	— —
« B. Roma	103 75	103 50	104 —	104 —
Mediterranee	418 —	418 —	— —	414 —
Meridionali	663 50	664 —	662 —	662 50
Acc. Terni	1602 —	1603 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	351 —	388 —	— —	— —
Raffinerie	360 50	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	368 —	— —	— —
B. d'Italia3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	123 93	123 92 1/2	124 —
» Francia	100 53	100 57	100 55	100 62
» Londra	25 34	25 35	25 34	25 34
» Svizzera	100 42	100 42	100 35	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,16 33	102,26 33	103.83 62
3 1/2 % netto	103.90 94	102.15 94	103.80 51
3 % lordo	72.29 17	71.09 17	71.48 46

BORSE ESTERE

Parigi 2 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % ammort.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 12 97 10	97 15	96 95 97 25
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 75
turca	95 02	95 10	95 10
spagnuola	94 45	94 26	94 20
russa nuova	99 45	99 95	100 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 —	96 90
Egiziano 6 %	— —	102 30	102 30
Banca di Parigi	1790 —	1791 —	1799 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5456 —	5460 —
Lotti Turchi	— —	— —	221 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 5/8
su Londra	— —	25 20 5	25 20
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 2	1	2
Cred. aus.	667 —	668 75
Rend. oro	115 95	116 10
» carta	93 60	93 60
Ungh. 4 %	91 80	91 90
» 3 1/2	81 80	81 80
Union. Bk.	624 —	623 50
C. Londra	24 01	24 01
Lire ital.	94 67	94 70

Londra 2 Agosto	2 apertura	2 chiusura
Consol.	81 11/16	81 7/8
Italiana	103 —	103 1/2
Turca	93 1/2	93 5/8
Russo 5 %	— —	76 1/8
Spagna	93 1/4	93 1/8
Giappon.	94 —	93 1/8
Egiziano	100 5/4	100 5/8
Argento	24 5/8	24 5/8

Berlino 2	1	2
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

(S) **Washington**, 2 — Durante il mese scorso l'ammontare del debito pubblico è diminuito di 503 mila dollari.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2 — ore 16.35

Rend. 3 3/4	104.35	Raffinerie	360.50	Elba	237.50
id. 3 1/2 %	103.95	Ind. Zucc.	302.50	Savona	318.—
B. d'Italia	1457.50	Eridania	752.—	Carburo	598.—
Commerc.	885.50	Zucc. Naz.	116.—	Molini A. L.	215.—
Cred. ital.	571.—	id. Rom.	75.—	Semeiorie	201.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	275.—
B. Roma	103 3/4	Terni	1600.—	Imprese	120.—
Meridion.	663.50	Metallurg.	116.—	Ansaldo	244.—
Mediterr.	418.—	Ferriere	173.50	Ferr. Voltri	290.—
Navigazne.	362.—	Officine	490.—	Italia	98.—
Vaiacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2, ore 17.40

Francese 3 0|0	97.17	Metropolitain	567
Exterieur	94.25	Rio Tinto	1678
Russo 5 0|0	105.10	Thomson	763
Turco	95.10	De Beers	410
Bresil	101.40	Goldfields	149
Banque de Paris	1791	East Rand	134
Credit Lyonnais	1423	Sosnowice	1640
Credit Foncier	805	Ferreira	330
Suez	5457	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.30	» Brasiliano	—.—

Mercato irregolare.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farine (fiore)	1000	L. 33.73

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane n.	50	L. 187
Cotone n.	3000	L. 95
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	101000	L. 46.50

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE PRIMA

II.

— Ci crede forse tanti canarini da cibarci con pezzetti di zucchero? Se non sa dirigere una casa, è necessario ch'io riprenda le redini di tutto! aveva gridato la vecchia alla presenza della cuoca, facendo a pezzetti la nota del pranzo.

Come doveva accadere, le persone di servizio si credettero in obbligo di riferire ogni cosa a Lionella, la quale s'impermalì e rinnovò il *menu* tale e quale lo aveva steso prima.

A tavola, non ostante la presenza di un invitato, le due donne si guardarono in cagnesco e non scambiarono parola, ed appena servito il caffè la signora Serafina si ritirò nelle sue camere.

Fu questo il principio delle ostilità. Per un nonnulla erano rimproveri, sfuriate, ingiurie.

La signora Serafina non perdeva l'occasione di rimproverare la nuora di aver portato in casa il disordine, l'anarchia e di essere prodiga all'eccesso nelle sue spese personali.

Lionella accusava la suocera di avere una educazione borghese, di spilorceria e di mancanza di riguardi!

La casa divenne in breve un piccolo inferno e Goffredo ne soffriva atrocemente ed aveva perfino vergogna della servitù che assisteva poco edificata a quelle scenate giornaliere.

Venne il giorno in cui il giovane medico credette opportuno di prendere un provvedimento. Dopo una scenata più violenta del solito fra le due donne, egli prese in disparte la madre e le disse, con gli occhi chini, ma con l'accento fermo:

— Così non la può durare. Io ho molto lavoro e in casa mia non trovo più riposo a causa dei tuoi continui bisticci con Lionella che non sai compatire.

— Ma se è lei che non mi può vedere — rispose la signora Serafina.

— Lei o te per me fa lo stesso. Così non si può andare avanti.

— Che se ne vada!

Goffredo si strinse nelle spalle.

— Tu non ragioni, mamma. Che se ne vada, tu hai detto? Hai tu pensato che essa è mia moglie e che io l'amo?

— Dovrò forse andarmene io? Dovrò forse cedere il mio posto ad un'estranea che mi tormenta giorno e notte? Tu vorresti questo, figlio mio? Tu vorresti scacciare la tua vecchia madre che ti ha amato tanto e che ti ama ancora a malgrado di quella donna cattiva?

— Non dico questo, ma vorrei che vi sapeste compatire a vicenda. Io voglio molto bene a Lionella ma ne voglio molto anche a te, però se la cosa procedesse così io sarei costretto con grande dolore a doverti pregare di scegliere un'altra abitazione.

— No, mai; la tua casa è la mia ed io resterò.

— In questo momento, mamma, non ragioni. Sii più calma te ne prego.

Una cameriera interruppe il colloquio tra madre e figlio.

— La signora sta male, correte subito signor dottore, essa disse dimostrandosi assai turbata.

Goffredo uscì infatti di corsa, mentre la signora Serafina si lasciava cadere su una poltrona ancora alterata dalla disputa.

Un momento dopo Goffredo rientrò:

— Mamma, mamma, — egli disse assai turbato — Lionella sta per divenire madre. Ho mandato a chiamare la levatrice, ma intanto tu sola devi assistere mia moglie.

La signora Serafina si alzò di scatto.

— Vengo, — essa disse, poi aggiunse: — In questo momento il mio posto è vicino alla madre di tuo figlio che sta per nascere!

III.

— E' una bambina, è una bella bambina! gridò la signora Serafina precipitandosi un'ora dopo nella stanza in cui Goffredo per desiderio della gestante s'era ritirato. E così dicendo la vecchia presentava al figlio, racchiusa in un guanciale di trine una piccola creatura dal visetto rosso rosso.

— Com'è bellina e rassomiglia alla sua mamma. Baciala sciocco e non star in pensiero che tutto è andato a meraviglia. La levatrice ha avuto poco da fare e Lionella ha dimostrato un grande coraggio. Povera figliuola, è stata degna d'ammirazione!

Goffredo aveva le lacrime negli occhi per la contentezza. Baciò prima la piccina, poi gettò le braccia al collo della madre e la baciò ripetutamente.

— Come sei buona! egli le disse, poi fece atto d'avviarsi verso la stanza della puerpera, ma la signora Serafina intervenne.

— No, no, per adesso bisogna lasciarla riposare. Povera Lionellia, è tanto debole e le è necessario il silenzio, la vedrai più tardi, fra un'ora o due, quando si sarà un po' rimessa. Sii buono, Goffredo e non essere impaziente per averti dato questo amore di bambina, disse la vecchia cullando accuratamente fra le braccia la piccola creatura che strillava come un energumeno.

— Silenzio, silenzio, signorina, che la mamma ha bisogno di essere quieta ed anche il babbo ha bisogno di rimettersi dell'emozione provata stia zitta, ninna, nanna amoruccio mio, diceva la signora Serafina divorando con gli occhi il visetto che usciva di sotto ai merletti.

Goffredo era estasiato da quella scena che cancellava tutti i patimenti che aveva provato durante parecchi mesi, cioè dal principio delle ostilità fra la moglie e la madre.

Quando gli fu permesso di penetrare nella stanza della puerpera questa era sveglia e le prime parole che essa rivolse al marito furono:

— Come è stata buona la mamma, non avrei creduto che avesse tanto cuore e che mi amasse!

— Come vedi sono le occasioni che fanno conoscere le persone. Essa è di là con la piccina; mia madre sembra ringiovanita di vent'anni dalla contentezza di tenere fra le braccia nostra figlia. Ma tu stai bene, non è vero mia adorata? chiese Goffredo posando le labbra sulla fronte della moglie.

— Benissimo e mi pare che potrei alzarmi anche oggi.

— Sarei pazzo se te lo permettessi. Tu devi restare in letto almeno una settimana; poi ne riparleremo.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-54, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio
Dal dì 24 al dì 30 Luglio 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	178 —	193 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	170 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	148 —	178 —
Vitelli da latte	»	160 —	195 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	— —	— —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 —	5 25
Pollanche	»	6 —	6 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 —	7 50
Pollastri e pollanche scelti	»	7 25	7 90
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 80
Pollanche delle Marche	»	5 50	6 —
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 80
Galline id.	»	6 50	7 —
Pollanche id.	»	6 —	6 —
Piccioni	»	2 40	2 50
Galline Faraone	»	8 —	9 —
Anitre	»	7 —	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 50	2 80
Gallinaccetta viva	»	3 25	3 50
Gallinaccio macellato	»	3 —	3 —
Gallinaccetta macellata	»	3 30	3 30
Capponi	»	4 —	4 2[illegible]
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	265 —	270 —
Guanciali	»	186 —	195 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	2[illegible] —
Zamponi di Cremona	»	224 —	25[illegible] —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	210 —	2[illegible] —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	230 —	240 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	370 —	380 —
Salami romani crudi entro dazio	»	— —	— —
Ventresche	»	185 —	[illegible]95 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	185 —	195 —
Cotechini di Cremona vesc. e diritti	»	— —	1— —
Mortadelle di Brianza	»	— —	— —
Zamponi di Brianza	»	200 —	10 —
Zamponi di Modena	»	— —	2— —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	290 —	95 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	270 —	275 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	— —	2— —
Lardi di Bologna	»	210 —	15 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	210 —	215 —
Mortadella di Bologna	»	— —	2— —
Salami di Milano Crespone	»	295 —	10 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	— —	3— —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	— —	— —
Strutto Romano (entro dazio)	»	184 —	85 —
Strutto d'America	»	160 —	185 —
Lardo d'America	»	185 —	195 —
Grano tenero P.a Romana	»	26 —	128 —
Grano tenero staz. diverse	»	27 50	27 [illegible]
Grano ne Provincia Romana 1. q.	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	19 —	20 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 —
Orzo da birra	»	— —	— —
Patate di Viterbo	»	— —	— —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	— —	14 —
Fagiolina nuova	»	18 —	— —
Favinecstrali nuove stazione Roma	»	— —	21 50
Favine » » stazioni diverse	»	21 —	21 —
Semi di lino (stazioni)	»	20 —	— —
Riso Cimone 1.a qu.	»	— —	59 —
Riso Cima 2.a qu.	»	59 —	53 —
Riso Puglione gigante 1.a qu.	»	51 —	48 —
Riso Giapponese brillato	»	47 50	48 50
Riso camolino	»	42 50	41 50
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	40 50	7 —
Paglia di grano (fuori porta)	»	6 50	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	»	— —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	315 —	305 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	300 —	275 —
Caffè Moka	»	265 —	380 —
Caffè Chapada	»	335 —	255 —
Caffè Bahia	»	245 —	255 —
Caffè Santos 1. q.	»	245 —	275 —
Caffè Santos 2. q.	»	265 —	260 —
Pepe Giava	»	250 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	215 —	285 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	280 —	148 —
Zucchero extra fino	»	147 50	139 50
Zucchero extra	»	138 50	137 —
Zucchero centrifugo	»	136 50	138 50
Zucchero semolato prima qualità	»	137 50	141 50
Burro dell'Agro Romano puro	»	140 50	3[illegible] —
Burro di Milano prima qualità	»	295 —	400 —
Burro di Milano seconda qualità	»	305 —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	»	280 —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	240 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	175 —	180 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100 —	105 —
Olii d'oliva crudi, raffinati id. fini	Quint.	175 —	180 —
id. da ardere	»	165 —	170 —
id. mercantili	»	—	— —
id. Puglie fino	»	140 —	145 —
id. Sabina fino	»	150 —	155 —
Vino romano sul posto	»	150 —	155 —
Vino dei Castelli Romani 1. q.	Ettolit.	22 50	25 —
Vino Monte Porzio Catone	»	30 50	40 —
	»	25 50	30 —

Il Presidente
della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale de giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— 16.25 1[illegible] 1[illegible] 22.40
Pisa-Torino	6.— 8.55 12.30 15.30 20.40 23.[illegible]
Pisa-Milano	6.— 8.55 12.30 15.30 20.40 23.55
Foligno-Ancona	6.1[illegible] 8.2[illegible] 1[illegible].35 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	5.— 10.25 14.25 18.15 21.10 23.50
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.55 13.— 18.35 20.—
Tivoli	7.—
Civitavecchia	6.15
Frascati	[illegible] [illegible].45 12.10 15.15 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina	6.35 12.45 17.30
Velletri	7.85 20.35
Fiumicino	5.20* 8.35 9 20* 17.50 18.2*
Sandola-Subiaco	7.35 1[illegible].35
Ladispoli	[illegible] [illegible] 8.15 9.35 12.30 14.15 14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 8.20 11.— 13.25 14.10 17.30 18.— 20.15 21.55 23.25
Torino-Pisa	7.— 8.25 9.36 18.25 19.20 22.12 23.55
Milano-Pisa	7.— 8.25 9.55 16.25 19.20 22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12* 7.10 10.25 13.20 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9.10 13.10 17.40 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	0.3 8.55 9.30 15.15 20.—
Tivoli	7.30
Civitavecchia	7.55 18.55
Frascati	7.15 8.30 10.15 15.5 18.45 19.30 20.35 22.25
Terracina-Velletri	9.45 16.15 20.55
Velletri	8.10 22.11
Fiumicino	7.55* 18.25 21.11 * 22.12
Subiaco-Sandola	8.35 20.—
Ladispoli	9.35 12.— 12.27 16.50 18.55 21.40 22.19 22.15 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9.30	11.30	15.[illegible]	—	19.—	
Bagni . a.	6.23	7.1[illegible]	8.52	10.18	12.38	16.2[illegible]		19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.29	12.56	16.[illegible]	[illegible].45	20.9	
Tivoli . a.	6.55	7.43	9.24	10.43	13.15	17.[illegible]	18.2	20.24	
Tivoli . p.	6.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.[illegible]	17.32	18.21	fest. 20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.2[illegible]	7.42	8.54	10.10	11.42	16.15	17.58	18.53	21.18
Roma . a.	[illegible]	8.53	9.4[illegible]	11.[illegible]	12.2[illegible]	—	12.43	20.10	22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.38 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16,27 - 18,45 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . a.	8.13	11.24		19.48
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth